

M

Museo
archeologico
nazionale
di Napoli

GLI ASSIRI. ALL'OMBRA DEL VESUVIO

GLI ASSIRI

ALL'OMBRA
DEL VESUVIO



Et

Electa

GLI ASSIRI
ALL'OMBRA DEL VESUVIO
A CURA DI SIMONETTA GRAZIANI

GLI ASSIRI ALL'OMBRA DEL VESUVIO

Napoli, Museo Archeologico Nazionale di Napoli

3 luglio – 16 settembre 2019

Promotori

Museo
archeologico
nazionale
di Napoli



Università degli studi di Napoli
"L'Orientale"



ISMEO

Mostra

A cura di

Paolo Giulierini
Simonetta Graziani

Enti promotori

Museo Archeologico Nazionale
di Napoli
Università degli Studi di Napoli
"L'Orientale"
ISMEO - Associazione
Internazionale di Studi sul
Mediterraneo e l'Oriente

Ministero per i beni e le attività
culturali
Regione Campania
Comune di Napoli

Comitato scientifico

Maria Giulia Amadasi, Stefano
de Martino, Frederick Mario Fales,
Giovanni Battista Lanfranchi,
Carlo Lippolis, Nicolò Marchetti,
Paolo Matthiae, Lucio Milano,
Daniele Morandi Bonacossi,
Davide Nadali, Raffaella Pierobon
Benoit, Carlo Zaccagnini

Progetto scientifico

Gian Pietro Basello, Noemi Borrelli,
Francesca D'Alonzo, Simonetta
Graziani, Romolo Loreto

Curatori scientifici

Gian Pietro Basello, Noemi Borrelli,
Francesca D'Alonzo, Simonetta
Graziani, Romolo Loreto,
Rita Di Maria
con la collaborazione di
Marta Iommelli

Apparati didattici

Gian Pietro Basello, Noemi Borrelli,
Francesca D'Alonzo,
Rita Di Maria, Simonetta Graziani,
Marta Iommelli, Romolo Loreto,
Mattia Raccidi

Enti prestatori

Ashmolean Museum, Oxford
British Museum, Londra
Musei civici, Como
Museo di Scultura Antica
Giovanni Barracco, Roma
Museo Gregoriano Egizio
(Musei Vaticani), Città del Vaticano
Museo Orientale 'Umberto
Scerrato', Napoli
Musei Reali, Torino

Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Direttore

Paolo Giulierini

Segreteria della Direzione

Patrizia Cilenti

Direzione amministrativa

Stefania Saviano, Responsabile

Ufficio mostre RUP

e coordinamento

Paola Rubino De Ritis,
Responsabile

Ufficio Scientifico - Conservatori

Paola Rubino De Ritis,
Responsabile
Rita Di Maria, Assistente
Valentina Cosentino, Segreteria

Archivio e laboratorio fotografico

Laura Forte, Responsabile
Anna Pizza, Assistente
Giorgio Albano, Fotografo

Archivio storico

Andrea Milanese, Responsabile

Biblioteca

Michele Antonio Iacobellis,
Responsabile
Maria Lina Amodeo
Vittoria Minniti

Ufficio tecnico

Amanda Piezzo, Responsabile
Marinella Parente

Ufficio restauro

Antonio Scognamiglio,
Responsabile
Ciro Palladino
Ciro Spina
Ciro Verde

Ufficio comunicazione, rapporti
con gli organi di informazione
Antonella Carlo

Ufficio servizi educativi e ricerca

Lucia Emilio, Responsabile

Ufficio consegnatari

Riccardo Berriola
Raffaele Danise
Maria Gabriella Martucci
Giovanna Scarpati
Giovanna Stingone

Portavoce della Direzione

Francesca De Lucia

Progetto dell'allestimento

Silvia Neri
Marinella Parente
con il contributo di
Gian Pietro Basello

Coordinamento delle soluzioni

tecnologiche
Ludovico Solima

Partner tecnologici

Capware Factory
AR Tour s.r.l.
3DnA s.r.l.

Ringraziamenti

Aisha Burtenshaw
(Ashmolean Museum)
Leonora Baird-Smith
(British Museum)
Francesco Gabellone (CNR)
Rocio Mayol (British Museum)
Crescenzo Petito
Lucia Rinolfi (British Museum)
Paul Roberts (Ashmolean Museum)
Ilenia Scerra (Ashmolean Museum)

Modelli 3D creati da Daniel Pett

(University of Cambridge)
con licenza Creative Commons

Catalogo

Electa

A cura di

Simonetta Graziani

Coordinamento ed editing catalogo

Francesca D'Alonzo

Saggi di

Maria Giulia Amadasi,
Gian Pietro Basello,
Noemi Borrelli, Paul Collins,
Francesca D'Alonzo, Roberto Dan,
Stefano de Martino, Rita Di Maria,
Stefania Ermidoro, Frederick
Mario Fales, Simonetta Graziani,
Giovanni Battista Lanfranchi,
Romolo Loreto, Paolo Matthiae,
Daniele Morandi Bonacossi,
Davide Nadali, Frances Pinnock,
Adriano Valerio Rossi, Jonathan
Taylor, Carlo Zaccagnini

Schede di

Gian Pietro Basello (GPB)
Noemi Borrelli (NB)
Francesca D'Alonzo (FD)
Rita Di Maria (RDM)
Simonetta Graziani (SG)
Romolo Loreto (RL)
Mattia Raccidi (MR)

Responsabile editoriale

Marco Vianello

Ricerca iconografica

Simona Pirovano

Progetto grafico

Francesca Pavese
con Maria Teresa Milani

Impaginazione

Giorgia Dalla Pietà

Referenze fotografiche

Archivio Museo Archeologico
"Paolo Giovio" di Como
© Archivio Scala Group,
Antella/©2019. The Trustees of the
British Museum c/o Scala, Firenze
Foto © Governatorato SCV -
Direzione dei Musei / Foto Musei
Vaticani
Image © Ashmolean Museum,
University of Oxford
Image © Ashmolean Museum,
University of Oxford / photo David
Gowers
© MANN – Museo Archeologico
Nazionale di Napoli
© Roma, Sovrintendenza
Capitolina ai Beni Culturali /
Museo di Scultura Antica Giovanni
Barracco, Roma / Foto di Stefano
Castellani
Su concessione del Ministero
per i Beni e le Attività Culturali
- Torino, Musei Reali - Museo
di Antichità
© 2019. The Trustees of the British
Museum, London

Paolo Giulierini

Direttore Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Assiri all'ombra del Vesuvio è una mostra originale, fortemente voluta dal Mann, con il coordinamento de l'Orientale di Napoli, che intende far luce sul patrimonio di calchi di ortostati i cui originali sono ora conservati presso il British Museum. Ci furono tempi in cui il Museo ambiva a rappresentare universalmente le collezioni e, in questo senso, anche la collezione egizia ne è una dimostrazione. Nel clima di rinnovato slancio internazionale, in attesa del riallestimento definitivo, emergono opere che ci parlano apparentemente di storie lontane nel tempo e nello spazio che oggi, invece, sono un veicolo eccezionale di connessione tra i popoli in un mondo globalizzato.

L'idea di lavorare sulla tecnologia e sui cinque sensi rende inoltre questa esperienza totalmente immersiva. Il catalogo, rigoroso e di grande spessore scientifico, rimarca il fatto che conoscenza, divertimento e innovazione possono coesistere. L'impero assiro rivive oggi in tutto il suo splendore e ci parla di eredità profonde che abbiamo mutuato, spesso senza accorgercene.

Elda Morlicchio

Rettrice dell’Università degli studi di Napoli L’Orientale

Elda Morlicchio, 2018

La mostra ***Gli Assiri all’ombra del Vesuvio***, che si inaugura questa estate, è un progetto dell’Università degli studi di Napoli L’Orientale e del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, con la collaborazione dell’ISMEO - Associazione internazionale di studi sul Mediterraneo e l’Oriente, realtà che anche in passato è stata sempre vicina all’Ateneo nell’organizzazione di numerose mostre dedicate all’Oriente, tutte realizzate anche con il contributo decisivo del Museo: *Uomo d’Oro - La Cultura delle steppe del Kazakhstan*, 1999; *Museo Nazionale d’Iran in fotografia*, 2000; *Pastori Erranti dell’Asia: Popoli, storia e archeologia nelle steppe dei Kirghisi*, 2002; *Tang. Arte e Cultura in Cina prima dell’anno Mille*, 2005-2006.

Elda Morlicchio, 2018

Sono particolarmente grata a Paolo Giulierini, Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, per aver accolto con entusiasmo, fin dalla esposizione dell’idea iniziale, la proposta di questa mostra dedicata agli Assiri, che rappresenta una nuova occasione per rinsaldare i legami tra L’Orientale e questo grande museo.

L’idea iniziale è stata poi sviluppata da Simonetta Graziani, nostra docente di Assiriologia, che si è dedicata con passione e dedizione alla realizzazione della mostra, coinvolgendo con il suo entusiasmo e la sua competenza un gruppo di allievi e colleghi dell’Orientale.

Simonetta Graziani è l’erede di una tradizione assiriologica fondata dal prof. Luigi Cagni negli anni Settanta del secolo scorso, che ha dotato la nostra università, tra l’altro, di una delle più ragguardevoli biblioteche italiane per questi studi. Nel solco di questa tradizione, L’Orientale ha formato negli anni giovani studiosi che trovano presso l’Ateneo napoletano competenze scientifiche e strumenti per perfezionare, nell’ambito di percorsi di dottorato di ricerca, la loro preparazione assiriologica, raggiungendo livelli conformi agli standard internazionali.

Il progetto della mostra è nato attorno a un singolare, e poco conosciuto, patrimonio del Museo, che conserva quindici calchi in gesso di rilievi neo-assiri da Ninive e Nimrud, i cui originali appartengono alle collezioni del British Museum di Londra, dove sono esposti nel cosiddetto Assyrian Basement. Le vicende di questi calchi offrono dunque anche l’occasione per ricordare il vivace contesto culturale e la fitta rete di rapporti internazionali che caratterizzava Napoli nella seconda metà dell’Ottocento. Accanto ai calchi, saranno esposti materiali dati in prestito tra gli altri dal British Museum, dall’Ashmolean Museum, dai Musei Vaticani, dal Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco di Roma, dai Musei Reali di Torino, dai Musei Civici di Como. Non senza una punta di orgoglio aggiungo a questo elenco di prestigiose istituzioni, di fama internazionale, anche il Museo Orientale ‘Umberto Scerrato’, una piccola ma significativa realtà dell’Università L’Orientale, che ha prestato una parte della sua collezione di sigilli vicino-orientali.

Adriano Valerio Rossi

Presidente ISMEO - Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l’Oriente

Adriano Valerio Rossi, 2018

Sono particolarmente grato a Paolo Giulierini, Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, per aver accettato con entusiasmo di organizzare, congiuntamente con L’Orientale – dove l’archeologia orientale ha trovato da anni una instancabile incoraggiatrice nella Magnifica Rettrice Elda Morlicchio – e con il nostro ISMEO, la mostra *Gli Assiri all’ombra del Vesuvio*. Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli ha una antica e ormai ben rodata tradizione di collaborazione con L’Orientale; e d’altra parte Museo e Orientale, spesso in collaborazione con IsMEO/IsIAO (di cui l’attuale ISMEO rappresenta l’eredità scientifica), sono stati protagonisti di più di un’impresa felicemente giunta in porto negli ultimi due decenni: si può dire che Museo, Orientale e IsMEO/IsIAO hanno illustrato insieme una grande quantità di culture dell’Asia centrale, estrema e vicina, tranne, finora, proprio il Vicino Oriente antico, se si eccettua lo studio e l’esposizione della raccolta egizia i cui primi risultati furono visibili nella mostra temporanea *Civiltà dell’antico Egitto in Campania* organizzata nell’ormai lontano del 1983. L’Università degli studi di Napoli L’Orientale, d’altra parte, è unita a ISMEO da un formale e organico accordo di collaborazione scientifica e culturale, proprio perché la struttura più agile di questa Associazione internazionale può fornire supporto ad attività complesse come quelle espositive che una università dello stato, dati i suoi non indifferenti compiti istituzionali, ha generalmente più difficoltà ad organizzare autonomamente.

Quella che si apre oggi è dunque la prima attività espositiva in collaborazione di questi ultimissimi anni ma non sarà certamente l’ultima; abbiamo infatti in preparazione, tra il 2020 e il 2021, una grande mostra sulla cultura della Mongolia che vedrà nuovamente unite le tre istituzioni che collaborano nella presente mostra, vale a dire il Museo Archeologico Nazionale, L’Orientale e ISMEO, mentre in questo 2019 abbiamo già inaugurato, come ISMEO, *New Knowledge on the Archaeology of the Lopburi Valley* (con il King Nara Palace National Museum, Lopburi, Thailandia), *40 anni di ricerche archeologiche italiane in Oman* (con il Museo archeologico nazionale di Muscat), *Antico Siam. Lo splendore dei regni thai* (con il Museo delle Civiltà, Roma).

L’idea sviluppata da Simonetta Graziani, che si è dedicata con passione all’organizzazione della mostra, superando non lievi difficoltà, con un gruppo di allievi e colleghi dell’Orientale, è nata, come lei stessa spiega più avanti in questo *Catalogo*, da un originale e piuttosto dimenticato patrimonio del Museo. Si tratta di quindici calchi in gesso di rilievi neoassiri da Ninive e Nimrud, i cui originali appartengono alle collezioni del British Museum di Londra. Le circostanze in cui arrivarono a Napoli e in particolare al Museo archeologico sono descritte nel saggio di Rita Di Maria mentre il clima culturale in cui lo scavatore di Ninive Austen Henry Layard (1817-1894) poteva sottolineare la sua stima per l’allora direttore del Museo e scavatore di Pompei Giuseppe Fiorelli (1823-1896) è testimoniato dai reciproci scambi di doni (su cui si veda il saggio di Stefania Ermidoro) molti dei quali reperti dei rispettivi scavi, secondo un’etica scientifica naturalmente oggi difficilmente condivisibile.

La mostra *Gli Assiri all’ombra del Vesuvio* avrà quindi non soltanto la finalità di raccontare le caratteristiche di una grande civiltà del passato, ma anche di porre in evidenza la ragguardevole dimensione del laboratorio culturale offerto dalla Napoli dei primi decenni unitari, e infine, obiettivo non ultimo, quello di attirare l’attenzione sull’esistenza a Napoli e all’Orientale di una tradizione assiriologica ormai antica e consolidata che raggiunse, durante l’insegnamento attivo del suo fondatore, l’indimenticabile prof. Luigi Cagni, le dimensioni del più grande centro italiano – e uno dei più grandi d’Europa – di questi studi.

Dr Gareth Breton

Curator of Mesopotamia, Department of the Middle East, The British Museum

The history of the ancient Near East was irrevocably shaped by the expansion of the Assyrian empire in the first millennium BC, the heartland of which was located in the northern region of present-day Iraq. For nearly three centuries, Assyria came to dominate the region and established one of the great civilizations of the ancient world. This exhibition explores the art of ancient Assyria and its discovery through a historically significant collection of casts from the National Archaeological Museum of Naples (MANN), which reproduce the Neo-Assyrian sculptures discovered at the North-West Palace of Ashurnasirpal II (r. 884-859 BC) in Nimrud and the North Palace of Ashurbanipal (r. 669-631 BC) in Nineveh. The originals are now held in the British Museum. They will be displayed anew alongside a selection of important Assyrian artefacts, a number of which come from the collections of the British Museum.

The casts themselves were commissioned by the eminent explorer, archaeologist and politician Sir Austin Henry Layard (1817-1894), who sent them to fellow scholar and close friend Giuseppe Fiorelli (1823-1896), the pioneering excavator of Pompeii and Director of MANN from 1863 to 1875. Indeed, the exhibition marks 180 years since Layard first set off from London for the Middle East, where he made the momentous archaeological discoveries that forever changed our understanding of the ancient world. Towards the end of the tenth century BC, following a phase of territorial contraction and political fragmentation, Assyria began to reclaim its former territories along the westernmost extent of the Euphrates River. Having re-established Assyria's former borders, the rulers of the ninth century initiated a new phase of expansion by campaigning further afield into neighbouring territories. During the 8th century BC Assyria entered a period of political reform, imperial expansion and consolidation. It became a true empire.

Visitors to the exhibition will experience life at court in the Assyrian royal capitals. Palaces and temples adorned with colossal sculptures, carved wall panels and glazed bricks were built on the citadel mound.

Grander rooms of the Assyrian palaces were lined with gypsum wall panels carved with protective figures and narrative scenes that glorified the king's rule and achievements. The panels were originally brilliantly coloured, but few traces of paint

survive today. A sophisticated network of canals and aqueducts watered botanical gardens and game parks, evoking a paradise on earth. Wealth flowed into Assyria from all corners of the empire, which was extracted through a combination of plunder, tribute and taxation. Conquered populations were forcibly resettled to cultivate barren land, build Assyrian cities and produce luxury goods. This movement of goods and people introduced new languages, art styles, technology and ideas across a vast region, establishing an unprecedented age of cultural interaction.

By the reign of Assyria's last great ruler, Ashurbanipal (r. 669-631 BC), the empire reached its peak and controlled a territory that stretched from the banks of the Egyptian Nile to the Zagros Mountains of western Iran, and from the shores of the Persian Gulf to the plains of the central Anatolian steppe. It is remarkable, therefore, that within twenty years of Ashurbanipal's death or abdication, the empire rapidly fell apart. In 626 BC a general called Nabopolassar seized the throne of Babylon in an attempt to free Babylonia from its Assyrian oppressors. A long and bloody war ensued and Assyria's fate was sealed when Nabopolassar formed an alliance with the Iranian Medes, led by Cyaxares. The two armies converged on the great city of Nineveh, which fell in 612 BC.

The momentous fall of Assyria resonated throughout the region and was retained in historical memory and literature for many hundreds of years to come. Biblical and classical accounts of Assyria ensured that its great cities and legendary kings were never forgotten. This attracted early European travellers to the Mosul region, who returned with tales of buried cities and ancient ruins. The systematic exploration of these ancient sites began in the early 19th century, coinciding with Europe's political interest in the region, which then formed part of the Ottoman Empire. The French consul at Mosul, Paul-Émile Botta, conducted the first excavations at Nineveh in 1842, but abandoned the site after three fruitless months and moved his team to Khorsabad, where he discovered Sargon II's (r. 722-705 BC) city and palace. Inspired by Botta's spectacular finds, a young British explorer called Austen Henry Layard commenced excavations at the site of Nimrud in 1845.

Austen Henry Layard spent much of his formative years living in Italy. His father was asthmatic, so the family travelled through Europe in search of a healthier climate, finally settling just outside Florence, where Layard enjoyed a cultured existence and developed an interest in Italian Renaissance art. At the age of twelve Layard was sent to England to live with his conservative uncle and aunt, who believed the children should receive a

formal English education, so Layard went to boarding school in London.

In 1834, at the age of seventeen, he entered his uncle's solicitors' firm in London, but found that he had little interest in the profession. Having completed his apprenticeship at the firm, a paternal uncle living in Ceylon suggested that the young Layard should join him abroad to practise law. Taken with the idea of leaving London for a new life, Layard was introduced to Edward Mitford, who was planning on going to Ceylon to establish a coffee plantation. Mitford had a fear of sea journeys, so the two young men embarked on an overland expedition to Ceylon via the Middle East. The pair left England in July 1839, exactly one hundred and eighty years ago.

On reaching Kermanshah in Persia the two men went their separate ways. While Mitford continued to Ceylon, Layard decided to remain in Persia and explore the Bakhtiyari Mountains of the southern Zagros. Captivated by his travels in the region, it appears that Layard found little reason to continue the journey to Ceylon and a respectable career in law. After numerous adventures in the Bakhtiyari Mountains and beyond, Layard found himself at a loose end and in dire need of financial support. Resigned to return to London, he was fortuitously presented with the opportunity to work for the British Ambassador in Constantinople, Sir Stratford Canning, as his unofficial agent. Layard convinced the ambassador Canning to privately fund excavations at the mound of Nimrud for a period of two months. It is remarkable that on his very first day at Nimrud Layard would discover the remains of two Assyrian palaces, the rooms of which were lined with intricately carved slabs of gypsum alabaster. His work at the Northwest Palace at Nimrud, built by Ashurnasirpal II (884-859 BC), revealed immense treasures in the form of well-preserved reliefs, colossal sculptures, bronzes, carved ivory panels, as well as vessels of alabaster and glass. Layard eventually left Nimrud and moved his workforce to the main mound of Nineveh in April 1847, where he famously discovered the remains of Sennacherib's (r. 705-681 BC) grand royal residence.

Arrangements were made with the Ottoman government to have the sculptures removed and shipped to Britain. Considering the size of the sculptures, this proved to be some task. Firstly, they had to be lowered onto sleds and pulled by hand to the River Tigris, where they were loaded on wooden rafts supported by inflated goat skins, and floated down to the city of Basra in southern Iraq. At Basra, they were placed on steamships and shipped to Bombay in India, from which point they sailed around Africa to a small town in southeast England, and finally hauled up the steps of the British Museum in London. At this time, the British Museum was still under construction and

no one had anticipated the discovery of so many Assyrian sculptures and the space needed for their display, so they found temporary accommodation in a room devoted to assorted antiquities. The publication of Layard's immensely popular account of his adventures in Assyria and the arrival of more sculptures compelled the museum to find a permanent space for the sculptures in 1854.

Layard's discoveries at Nimrud and Nineveh caused a media sensation and captured the public imagination. Public enthusiasm for Assyria was fuelled by the release of Layard's best-selling book *Nineveh and its Remains* and by the newly opened Assyrian galleries at the British Museum, which had a major impact on 19th century art and design in the UK and beyond. Layard left Nineveh in 1851 for a distinguished career in politics, before retiring to Venice where he devoted much of his time to collecting and writing about Italian art. When the British Museum obtained government funding to continue investigations at Nineveh, they entrusted the work to Hormuzd Rassam, Layard's former assistant, who would go on to discover the North Palace of Ashurbanipal (r. 669-631 BC) and its famous lion-hunt reliefs.

Archaeologists from Iraq and across the globe continue to build on the pioneering archaeological discoveries of the 19th century. Between the Gulf War (1990-91) and the invasion and occupation of Iraq (2003-11), Iraq's cultural heritage suffered from military operations, sanctions, looting and vandalism. From 2014 to 2017 Daesh (so-called Islamic State) systematically destroyed cultural heritage sites in Iraq and neighbouring Syria on an unprecedented scale, including the remains of Nimrud and Nineveh. As this exhibition demonstrates, the cultural heritage of Iraq is immensely important to our shared understanding of human history. Working alongside our Iraqi colleagues, we now face the challenge of preserving and protecting this rich cultural heritage for present and future generations. The British Museum is honored to be collaborating with the National Archaeological Museum of Naples and "L'Orientale" University of Naples on this timely exhibition, which builds upon the scholarly relationship first established between Sir Austin Henry Layard and Giuseppe Fiorelli over a century ago.

SOMMARIO

PRESENTAZIONI

Paolo Giulierini, Museo Archeologico Nazionale di Napoli	7
Elda Morlicchio, Università degli Studi di Napoli L'Orientale	8
Adriano Valerio Rossi, ISMEO – Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente	9
Gareth Brereton, British Museum	10

SAGGI

Gli Assiri all'ombra del Vesuvio. Genesi di una mostra Simonetta Graziani	17
L'impero neo-assiro Frederick Mario Fales	27
Le iscrizioni reali neo-assire Giovanni Battista Lanfranchi	35
L'Assiria e il Levante Maria Giulia Amadasi Guzzo	45
Una guerra senza vincitori: considerazioni sulle relazioni tra l'impero assiro e lo stato di Bia/Urartu Roberto Dan	55
L'Assiria, la Media e l'Iran nord-occidentale Adriano Valerio Rossi	63
L'Assiria e l'Elam Gian Pietro Basello	69
Gli Arabi e l'imperialismo assiro Romolo Loreto	77
Considerazioni sullo sviluppo della figura del re d'Assiria nel contesto dei rilievi storici da Assurnasirpal II a Assurbanipal Paolo Matthiae	89
La nuova Ninive di Sennacherib Daniele Morandi Bonacossi	97
Non solo guerra. Vita di corte e battute di caccia del re assiro Davide Nadali	105
Il re e il leone: la simbologia del potere nell'impero neo-assiro Francesca D'Alonzo	113
The Face of the Assyrian Empire: Mythology and the Heroic King* Paul Collins	121
Conoscenza: la chiave del potere assiro** Jonathan Taylor	133
Naqi'a e le altre: le "dame del palazzo" alla corte assira Frances Pinnock	141

Profumi, colori e suoni: l'élite neo-assira e la percezione del lusso Noemi Borrelli	147
La riscoperta dell'Assiria Frederick Mario Fales	155
Quando Ninive incontrò Pompei: Austen Henry Layard a Napoli Stefania Ermidoro	161
Napoli scopre l'Assiria: Fiorelli, Layard, Castellani e i calchi assiri al Museo Archeologico (1863-1866) Rita Di Maria	167
La civiltà assira e la Biblioteca del Mann Michele Iacobellis	173
L'Assiria e le profezie dell'Antico Testamento Carlo Zaccagnini	179
Le attività del CRAFT e il patrimonio culturale iracheno Stefano de Martino, Carlo Lippolis	187
SCHEDE DELLE OPERE IN MOSTRA a cura di G.P. Basello, N. Borrelli, F. D'Alonzo, R. Di Maria, S. Graziani, R. Loreto, M. Raccidi	195
BIBLIOGRAFIA	252

* Dal catalogo "Assyria to Iberia at the Dawn of the Classical Age", Metropolitan Museum Of Art, New York

** Text © 2019 The Trustees of the British Museum. First published in *I am Ashurbanipal: king of the world, king of Assyria*, 2018, ISBN 978 0 500 48044 1, published by Thames & Hudson Ltd in collaboration with the British Museum. Traduzione italiana di Gian Pietro Basello



SCHEDE DELLE OPERE
IN MOSTRA



7 > PARTE DI RILIEVO

Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco [MB 47]

Calcare alabastrino

Altezza 75 cm, larghezza 70,5 cm

Ben conservato, parte di rilievo intenzionalmente tagliato tra il 1847 il 1893

per rimuoverlo dalla sede originaria

Nimrud/Kalkhu, Palazzo Nord-Ovest, Sala I

Neo-Assiro, regno di Assurnasirpal II, probabilmente 875-870 a.C.

Il frammento (Dolce 1995, no. 1) consiste nel quarto superiore destro di un ortostato posto lungo la parete occidentale della sala I del Palazzo Nord-Ovest a Nimrud, Solo il margine superiore e la parte inferiore del margine destro sono i bordi dell'ortostato originario. Il frammento apparteneva all'ortostato I-04, di cui farebbero parte anche frammenti che si trovano in situ a Nimrud¹ (almeno precedentemente alla distruzione del palazzo nel marzo 2015 a opera dell'autoproclamato Stato Islamico), al Museo Nazionale dell'Iraq a Baghdad e ai Musei Vaticani (VAT 14990; Cagni 1995 96-97, no. 2). Sulla sala I, il suo programma figurativo, la sua interpretazione e funzione si veda la scheda 6.

Il frammento fu tagliato in modo da preservare la figura di un genio alato inginocchiato verso destra, con un aspersorio, ormai perduto, nella mano destra e una situla nella mano sinistra. L'ortostato era suddiviso in due registri figurativi di altezza disuguale separati da una fascia iscritta con 21 o 22 righe di un testo cuneiforme identificato come Iscrizione Standard (Grayson 1991; cfr. scheda 1 e scheda 6) forse in versione abbreviata. Il frammento corrisponde alla parte destra del registro superiore. Alle spalle del genio inginocchiato c'era un albero sacro. Il registro inferiore corrispondeva a quello superiore, con un albero sacro a sinistra e un genio alato a testa d'uccello a destra (cfr. analogo genio della scheda 6); il genio è stante per via del maggior spazio verticale e anche l'albero è più alto e con una o due ramificazioni sporgenti in più.² Il genio è rappresentato di profilo verso destra secondo i canoni usuali dell'arte assira. Indossa un corpetto a maniche corte e una gonna che arriva sopra al ginocchio e il cui lembo superiore è appena sotto l'ascella; al di sopra indossa una stola lanosa a più balze che ricade trasversalmente dalla spalla sinistra al fianco destro, in modo da coprire tutta la gamba destra. I piedi sono nudi; quello sinistro è appiattito nella visione di profilo, mentre quello destro si distingue per le lunghe dita, leggermente incurvate nell'appoggio a terra. La muscolatura delle due braccia, del ginocchio e

del polpaccio scoperti è evidenziata attraverso linee ben definite, come usuale nel linguaggio formale dell'arte del regno di Assurnasirpal II. Il volto è barbato, con la barba accuratamente modellata da una tessitura di riccioli. Il genio indossa delle armille sugli avambracci e ai polsi; all'orecchio porta un orecchino con vistoso pendente, al collo una collana, sul capo una tiara a corna. In una fascia sottile all'altezza della cintola è infilato un fodero di cui si vede l'orlo decorato.

Dal fodero fuoriescono i manici di due pugnali che arrivano con la loro estremità superiore fin sopra l'ascella destra. [GPB]

Bibliografia: Paley, Sobolewski 1987: 10-11, Dolce, Nota Santi 1995, no. 1.

¹ Cfr. Paley, Sobolewski 1987: 10-11; si veda anche CDLI Nimrud NW Palace Project, Room I, <https://cdli.ucla.edu/projects/nimrud/rooms/i.html>.
² Per le dimensioni dell'ortostato cfr. Paley, Sobolewski 1987, pianta 4.



8 > PARTE DI RILIEVO

Musei Reali, Torino - Museo di Antichità [inv. 1396]

Calcare alabastrino

Altezza 89 cm, larghezza 52 cm

Ben conservato, parte di rilievo intenzionalmente tagliato per rimuoverlo

dalla sede originaria e riprofilato in epoca moderna

Dur-Sharrukin/Khorsabad, Palazzo di Sargon II, dono di Paul-Émile Botta (1847)

Neo-assiro, probabilmente 717-707 a.C.

Frammento di rilievo di grandi dimensioni raffigurante la testa e parte della spalla e del busto di Sargon II (721-705 a.C.), di profilo verso sinistra. Il frammento faceva parte del ciclo di rilievi del Palazzo di Dur-Sharrukin/Khorsabad. Il sovrano, ritratto di profilo secondo i codici rappresentativi dell'arte assira, indossa la tiara troncoconica terminante a punta che caratterizza l'iconografia dei sovrani; tracce della decorazione a rosette sono ancora visibili nella parte superiore della tiara; un lungo nastro ricade dalla nuca sulle spalle. I capelli sono acconciati in onde e riccioli nella parte terminale; la lunga barba quadrata riprende il motivo a boccoli della capigliatura e termina in lunghi riccioli ritorti. L'orecchio è ornato da un orecchino formato da un cerchio dal quale pende un ciوندolo cruciforme. Ciò che resta della veste mostra una decorazione a elementi geometrici e rosette sulla parte superiore e sulla manica. La parte superiore della spalla e del petto così come parte della tiara sono stati levigati in epoca moderna, cancellando le eventuali tracce di colore. La cura dei particolari, il modellato morbido e l'eccellente fattura del rilievo sono espressione dello stile che contraddistingue l'epoca di Sargon II e che trova paralleli anche nella glittica, come si può rilevare dai magnifici sigilli NN. 29 e 32 discussi più avanti e che mostrano le medesime caratteristiche di raffinatezza del modellato.

Sulla sua originaria collocazione nell'ambito dei cicli di rilievi narrativi che decoravano il Palazzo di Sargon sono state avanzate ipotesi diverse anche in base ai disegni di E. Flandin (Albenda 1986), nessuna però è verificabile con certezza: Albenda 1986: 183 propone le Sale 6 o 11 del Palazzo, ma ciò che resta dei rilievi della Sala 6 presenta particolari della veste e dell'orecchino che non si armonizzano con il nostro frammento, mentre la Sala 11 è stata recentemente ricomposta nella sua interezza nella rinnovata Grande Galleria Assira del National Museum of Iraq, Baghdad (Lippolis 2011-2012: 48, Fig. 3 e Lippolis *et al.* 2016). Bergamini 1995: 110-112 ritiene che, per le sue dimensioni e per la presenza di ciò che resta della banda orizzontale aggettante all'estremità superiore, facesse parte di un rilievo di facciata piuttosto che di un ortostato decorativo di ambienti interni e propone la Facciata M (dalla quale provengono i rilievi più belli e raffinati del Palazzo, ora al Louvre), lastra 19, o più probabilmente la Facciata N, lastra 33. Per i "representational codes" del ritratto di Sargon si veda Lippolis 2011-2012: 51-55. [SG]

Bibliografia: Weidner 1936: 132ss. Weidner, Furlani 1939: 56ss, Fig. 48. Albenda 1986: 183. Bergamini 1995: 110-113, Fig. 41. Di Paolo 2009. Lippolis, 2011-2012, 45-56.



13 > FRAMMENTO DI RILIEVO

Museo Gregoriano Egizio (Musei Vaticani) [VAT/14997]

Breccia

Altezza 39 cm, larghezza 115,5 cm

Parzialmente conservato

Ninive/Kuyunjik, Palazzo Nord, Sala L, "Sala araba"

Neo-assiro (668-631/627 a.C.)

Il pannello che mostra le tende degli Arabi date alle fiamme dalle truppe assire è scolpito a bassorilievo. La scena è composta sulla destra da un dromedario che si accascia al suolo, con un Arabo in sella ferito, mentre al centro un soldato assiro che impugna una torcia si accinge a dare alle fiamme una tenda dove giacciono due Arabi sconfitti, raffigurati nell'immobilità della morte. Come gli altri rilievi che mostrano la rappresentazione di battaglie campali tra truppe assire e Arabi, il rilievo era scandito in tre diversi registri che sviluppano una narrazione sincronica, che intende ricreare la concitazione di uno scontro frontale tra eserciti, e si discosta dai modelli che prevedono una narrazione diacronica articolata sull'intera superficie delle lastre. Il frammento era parte di un più esteso ciclo, del quale il British Museum conserva altri elementi, che decorava la sala L, adiacente alla sala del trono, nota come la "sala araba". Qui erano celebrate le vittorie di Assurbanipal contro le genti

dell'Arabia settentrionale, in particolare i Qedariti del re Yauta', che nelle fonti si dice essere stati ridotti alla completa distruzione tanto da dover mangiare i propri figli, e i Nabaiati del re Natnu. Le genti arabe già compaiono nei rilievi dei predecessori di Assurbanipal, dove gli scultori raffigurano teorie di prigionieri, uomini e donne, in alcuni casi accompagnati da dromedari. Con Assurbanipal, invece, si raffigurano sia battaglie campali, dove gli Assiri in assetto composito con carri, cavalieri e truppe appiedate sgominano gli Arabi che combattono a dorso di dromedario, sia attacchi ad accampamenti di tende nel deserto, dove gli Arabi, tra cui anche civili, soccombono incapaci di ogni resistenza all'irrompere violento delle truppe nemiche. [RL]

Bibliografia: Dolce, Nota Santi 1995: 196-197. Reade 1998: 221-232. Nadali 2004: 59-78.



14 > PARTE DI RILIEVO

Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco [MB 48]

Calcare alabastrino

Altezza 40,5 cm, larghezza 40,2 cm

Ben conservato, parte di rilievo intenzionalmente tagliato per rimuoverlo dalla sede originaria, intatto il bordo superiore, conservato per metà quello inferiore.

Ninive/Kuyunjik, Palazzo Nord, Corte J, lastre 10-12 (?), lastra 13 (Dolce 1995: 204). Neo-assiro, regno di Assurbanipal (668-631/627 a.C.)

Scena di deportazione in ambiente babilonese: cinque donne incedono verso sinistra in un paesaggio caratterizzato da palme da dattero; vestono lunghe tuniche e uno scialle dai bordi frangiati che dalla spalla ricade sul braccio all'altezza del gomito; i piedi sono nudi; i capelli sono ondulati e ricadono sulle spalle in ciocche ricciolute secondo la tipica iconografia babilonese. La prima e la quarta della fila volgono il

capo all'indietro verso la compagna che si trova alle loro spalle. Fatta eccezione per la donna al centro che si china in avanti verso un bambino che le tende le braccia, tutte le altre portano in mano una fiasca e sulla spalla un otre contenenti le provviste per il viaggio. Sullo sfondo sono raffigurate tre palme dalle quali pendono grappoli di datteri e la cui resa fa datare il rilievo al regno di Assurbanipal, così come la resa delle figure femminili e i dettagli delle vesti e delle acconciature (Dolce 1995: 204). Per i paralleli con due altri frammenti della J. Aldorf Collection e dell'Oriental Museum di Durham e per le ipotesi circa l'originaria collocazione del frammento nel Palazzo di Assurbanipal a Ninive sulla base dei disegni originali di W. Boucher cfr. Dolce 1995: 204-209. La scena illustra la pratica delle deportazioni di massa dai paesi conquistati che caratterizzava la prassi della guerra e in particolare l'imperialismo assiro, e che trova ampia eco nelle iscrizioni celebrative dei re. Le deportazioni incrociate avevano un duplice scopo: da un lato fornire mano d'opera e maestranze specializzate in Assiria, dall'altro svuotare i paesi conquistati e fiaccarne l'identità nazionale (Liverani 2017). Dono di A.H. Layard a Mr Sloane e da questi a Mrs A. Hall dalla quale fu acquistato prima del 1891 (Dolce 1995: 204, nota 1). [SG]

Bibliografia: Weidner, Furlani 1939: 38-39, Fig. 37. Barnett 1976: 44, Pl. XXX. Dolce 1995.



23 > SIGILLO CILINDRICO

Ashmolean Museum [AN1914.164]

Steatite

Altezza 3 cm, diametro 1,2 cm

Stato di conservazione scadente: una profonda scheggiatura ha cancellato la parte superiore del corpo della sfinge

Mercato antiquario, acquisto di D. Hogarth in Mesopotamia (Iraq)

Neo-assiro (IX-VII sec. a.C.), "Neo-Assyrian Linear Style" (cfr. Porada 1948, 72-73)

Scena di lotta. Un eroe con un ginocchio flesso, rivolto verso sinistra, con faretra in spalla e spada al fianco, nell'atto di scoccare una freccia verso una sfinge rampante di cui la parte superiore del corpo è perduta, fatta eccezione per una porzione di ala. Alle spalle dell'eroe il simbolo di Nabu su un piedistallo, sormontato da una rosetta. Paralleli in Porada 1948: NN 610-626. [SG]

Bibliografia: Buchanan 1966: 107, Pl. 39: 576.



24 > SIGILLO CILINDRICO

Ashmolean Museum [AN1914.572]

Calcere rosato

Altezza 2,4 cm, diametro 1,1 cm

Stato di conservazione scadente, superficie del sigillo consunta

Mercato antiquario, acquisto di L. Woolley in Mesopotamia (Iraq)

Neo-assiro (IX-VII sec. a.C.), "Neo-Assyrian Linear Style" (cfr. Porada 1948, 72-73)

Scena di lotta. Un eroe con un ginocchio flesso, rivolto verso sinistra, con faretra in spalla, spada al fianco e spada ricurva nella mano sinistra, in lotta con una sfinge rampante con la testa rivolta all'indietro. Alle spalle dell'eroe la falce lunare e una rosetta al di sopra di un elemento vegetale. Paralleli in Porada 1948: NN 610-626. [SG]

Bibliografia: Buchanan 1966: 107, Pl. 39: 580.



25 > SIGILLO CILINDRICO

British Museum [BM 89846, ME N.1062]

Agata marroncina con bande bianche

Altezza 3,4 cm, diametro 1,6 cm

Ben conservato

Kalkhu/Nimrud, Palazzo Sud-Est, scavi di A.H. Layard

Neo-assiro (VIII-VII sec. a.C.)

Gula, dea della medicina, è identificata dal cane, suo animale sacro, seduto dinnanzi a lei, ed è raffigurata stante, rivolta verso destra; indossa la tiara cornuta sormontata da una stella, un lungo abito sopra un corto gonnellino e uno scialle che ricade diagonalmente dalla spalla sinistra. Nella mano sinistra tiene una tavoletta e nella destra, sollevata all'altezza del volto, un bisturi. Di fronte alla dea un fedele stante, abbigliato con lungo abito decorato da

frange; uno scialle è appoggiato su una spalla ed è avvolto in duplice giro attorno al corpo; la mano sinistra è protesa in avanti, la destra è sollevata all'altezza del volto. Alle spalle del fedele un albero e un capride che si ciba delle sue foglie. In alto, la falce lunare. [SG]

Bibliografia: Layard 1853b: 604. Collon 1987: 793. Collon 2001: 238, Pl. XIX, Pl. XLI, Pl. XLIII.



26 > SIGILLO CILINDRICO

British Museum [BM 89763, ME 1868,0616.1]

Corniola bruno-arancio

Altezza 2,8 cm, diametro 1,3 cm

Ben conservato. Piccole scheggiature lungo i bordi che non intaccano la raffigurazione

Mercato antiquario, dono di H.R. Henry Rodney

Neo-assiro (VIII sec. a.C.)

La scena illustra il celebre episodio dell'uccisione di Humbaba nella Foresta dei Cedri, tratto dall'Epopea di Gilgamesh. Humbaba è raffigurato fra Gilgamesh a sinistra ed Enkidu a destra. Gilgamesh indossa il copricapo conico e un abito frangiato sopra un corto gonnellino; a tracolla la faretra; con la mano sinistra afferra Humbaba per i capelli e con la destra gli affonda la spada nella spalla. Humbaba, con indosso un corto gonnellino, è in ginocchio: con la mano destra afferra la caviglia di Gilgamesh e con la sinistra cinge la vita di Enkidu. Enkidu indossa anch'egli un corto gonnellino e porta una stella a otto punte sul petto: mentre blocca Humbaba con la gamba sinistra, con la mano destra brandisce un'ascia e con la sinistra lo afferra per i capelli. In alto la falce lunare e le Pleiadi. Alle spalle di Gilgamesh un fedele con indosso un

lungo abito è raffigurato in atteggiamento di preghiera dinnanzi ai simboli di Marduk e Nabu posti su un piedistallo. [SG]

Bibliografia: Collon 1987: 856. Lambert *et al.* 1987: 8. Finkel 1998: 20. Collon 2001: 338, Pl. XXVIII.



27 > SIGILLO CILINDRICO

British Museum [BM 89810, ME 1873,0723.1]

Agata

Altezza 3,65 cm, diametro 1,95 cm

Stato di conservazione imperfetto, scheggiature ai bordi

Mercato antiquario, acquistato nel 1873 da W. Webster

Neo-assiro (VIII sec. a.C.)

A sinistra i simboli di Nabu e Marduk su piedistallo, sormontati dal disco solare alato; al centro della scena un personaggio maschile, a capo scoperto e con lunga veste, è rivolto verso sinistra in atteggiamento di preghiera dinnanzi a un dio barbato, con lunga veste frangiata a balze sovrapposte su un corto gonnellino e con in capo una tiara sormontata da una stella; al fianco porta una spada; la mano destra è protesa in avanti mentre la sinistra regge una

mazza che termina con una melagrana. Alle spalle del fedele una dea con lunga veste frangiata a balze sovrapposte su un corto gonnellino e con in capo una tiara sormontata da una stella; sulle spalle porta la doppia faretra. La dea è circondata dal *melammu*, lo splendore divino. [SG]

Bibliografia: Curtis, Reade 1995: 187. Parpola 1997: xxx, fig.11b. Collon 2001: 253, Pl. XX, Pl. XLI.



28 > SIGILLO CILINDRICO

British Museum [BM 89769, ME 1835,0510.2]

Granato grigio pallido

Altezza 4,3 cm, diametro 1,8 cm

Ben conservato, piccole scheggiature ai bordi

Mercato antiquario, acquistato nel 1835 (F. Catherwood? J. Bonomi?),

prima degli scavi di A.H. Layard.

Neo-assiro (VIII sec. a.C.)

Un fedele privo di barba (un eunuco?) rivolto verso destra al cospetto della dea Ishtar in piedi sul leone, il suo animale sacro. Alle loro spalle una palma da dattero e due capridi rampanti incrociati. Il personaggio maschile indossa una lunga veste frangiata e sandali ai piedi; al collo una collana e ai polsi braccialetti; al fianco porta una spada con il manico decorato a testa di leone. Ishtar è rappresentata nella sua veste di dea della guerra: in piedi sul leone che volge il capo all'indietro, indossa un abito frangiato a maniche corte su un corto gonnellino e una fuscaccia in vita; sul capo una tiara cilindrica ornata di piume e sandali ai piedi; al collo un

collier, ai polsi braccialetti, al di sopra del gomito una fascia e una cavigliera alla caviglia destra. La dea stringe l'arco nella mano sinistra e frecce nella destra; porta una doppia faretra a tracolla e una spada al fianco. In campo, in alto, al di sopra del personaggio maschile, un orecchino a forma di mezza luna con tre pendenti simili a campanelle, forse una decorazione militare. [SG]

Bibliografia: Moortgat 1927: 192, Pl.VII, 2. Frankfort 1939: XXXV, Pl. XXXVa. Parrot *et al.* 1961: fig. 203. Porada 1961: 250. Collon 1987: 773. Collon 2001: 240, Pls. XIX, XXXIII, XXXVIII.



29 > SIGILLO CILINDRICO

British Museum [BM 129098 ME, 1937,1009.8]

Agata a venature grigie e bianche

Altezza 3,65 cm, diametro 1,95 cm

Ben conservato, piccole scheggiature sui bordi, una più profonda su quello inferiore

Mercato antiquario, acquistato nel 1937 da L. de Sousa Barbosa

Neo-assiro (VIII sec. a.C.)

Scena di lotta fra un eroe e due tori alati rampanti. L'eroe, barbato e vestito con una lunga veste frangiata a maniche corte su un corto gonnellino, entrambi riccamente decorati, è rivolto verso sinistra; con la mano destra afferra la zampa anteriore del toro alato che lo fronteggia mentre con la sinistra quella del toro alato rampante alle sue spalle. Dietro quest'ultimo un cane. Tracce illegibili di un'iscrizione. Questo magnifico sigillo, così come

il N. 32, è con ogni probabilità da ricondursi a un'officina palatina istituita al tempo di Sargon II (721-705 a.C.) e come il frammento di rilievo che raffigura il sovrano (N.8) è espressione dello stile raffinato che contraddistingue l'arte della sua epoca. [SG]

Bibliografia: Curtis, Reade 1995: 188. Collon 2001 381-382, Pls. XXXII, XXXVIII, XLVII. Wittmann 1992, Pl. 45-ss.



30 > SIGILLO CILINDRICO

British Museum [BM 89145 ME, 1856,0502.26]

Corniola arancio scuro

Altezza 3,65 cm, diametro 1,7 cm

Ben conservato

Mercato antiquario, acquistato nel 1856 da J.K. Lynch

Neo-assiro (VIII sec. a.C.)

Scena di lotta fra un genio alato e due tori alati rampanti. Il genio è barbato e indossa sopra un corto gonnellino un abito a maniche corte, a tre balze sovrapposte, fermato in vita da una

fuscaccia; sul capo una calotta. Rivolto verso destra, afferra con la sinistra la zampa anteriore del toro alato che lo fronteggia mentre con la destra quella del toro alato rampante alle sue spalle. [SG]

Iscrizione beneaugurante su 5 colonne:

NIR. <GAL>-ka NU TÊŠ ʿPA	O Nabu, fa' che colui che confida in te non venga disonorato,
DU.DU-ka EGIR-ka	che ti segua sempre,
TUK maš-re ⁶	che goda di salute (e)
MEŠ	di lunga (lett. "molta")
TI	vita

Bibliografia: Frankfort 1939, Pl. XXXVb. Parrot 1961, fig.194. Collon 1987: 77-78, n. 348. Watanabe 1993: 127, 10.2 per una diversa lettura

dell'iscrizione. Collon 2001: 381, Pls. XXXII, XXXVIII.

⁶ NI x MAŠ.



31 > SIGILLO CILINDRICO

British Museum [BM 89502, ME N.1060]
Calcedonio, colorato artificialmente di verde con rame
Altezza 3,5 cm, diametro 1,6 cm
Ben conservato, lievemente scheggiato ai bordi
Ninive/Kuyunjik, Palazzo Sud-Est, parte di un deposito di fondazione;
scavi di A.H. Layard
Neo-assiro (VIII-VII sec. a.C.)

L'albero sacro, sormontato dal disco solare alato,¹ è fiancheggiato da un personaggio privo di barba (un dignitario o un eunuco) e da una stele raffigurante il sovrano, in posizione antitetica. Il personaggio a sinistra dell'albero è a capo scoperto e i capelli lunghi gli ricadono sulle spalle; indossa un lungo abito e uno scialle ornato di frange; la mano destra è protesa verso l'albero, la sinistra tiene l'impugnatura della spada al suo fianco; alle sue spalle un capride rivolto verso destra sopra una doppia palmetta o un doppio fiore di loto. La stele alla destra dell'albero raffigura il sovrano (Sennacherib?) secondo l'iconografia tipica delle stele celebrative:

di profilo verso sinistra, con la mano destra sollevata e la sinistra che regge la mazza; indossa la tiara regale e una lunga veste cerimoniale ornata di frange che si avvolge intorno al corpo. La scena è sormontata dal disco solare alato, simbolo di Assur, dal quale si erge il busto del dio, di profilo verso destra, e ai cui lati sono raffigurate a mezzo busto due divinità barbute. [SG]

Bibliografia: Layard 1853b: 160. Collon 1987: 812. Collon 2001: 173, Pls. XIV, XLI.

¹ Per l'albero sacro cfr. scheda no. 6.



32 > SIGILLO CILINDRICO

British Museum [BM 129551, ME 1945,1013.95]
Corniola rossa con venature rosate e inclusi neri
Altezza 3,3 cm, diametro 1,5 cm
Ben conservato, lievemente scheggiato ai bordi
Mercato antiquario, acquistato nel 1945 dalla Collezione Southesk
Neo-assiro (VIII-VII sec. a.C.)

Scena rituale. Due geni alati in posizione antitetica rivolti verso l'albero sacro,¹ la cui iconografia trova perfetta corrispondenza con i geni tutelari dei rilievi palatini. Entrambi i geni sono barbati e indossano un abito a maniche corte riccamente decorato sopra un corto gonnellino, uno scialle con frange drappeggiato sulla spalla sinistra e sul capo una calotta; un bracciale al di sopra del gomito. Con un braccio reggono un piccolo capride, e con la mano opposta un tralcio di melograno con tre frutti che trova precisa corrispondenza nei rilievi di Dur-Sharrukin/Khorsabad (cfr. ad

es. Dolce, Nota Santi 1995: 118-119 Fig 44-46). Alle loro spalle una replica leggermente più piccola dell'albero sacro. L'eccezionale fattura di questo sigillo che mostra le caratteristiche che contraddistinguono lo stile artistico dell'epoca di Sargon II (721-705 a.C.) fa ritenere che, al pari del sigillo N. 29, sia stato eseguito nella bottega palatina istituita al tempo del sovrano. [SG]

Bibliografia: Frankfort 1939, Pl. XXXV; Collon 1987: 347. Collon 2001: 180.

¹ Per l'albero sacro cfr. scheda no. 6.



33 > SIGILLO CILINDRICO

Museo Orientale 'Umberto Scerrato' [MO255]
Serpentina
Altezza 3,4 cm, diametro 2 cm
Ben conservato
Mercato antiquario, dono di G. Garbini
Tardo accadico (2200 a.C. circa)

Scena di presentazione. Una divinità bifronte introduce il dio-uccello Zu alla presenza di Ea assiso in trono; alle sue spalle una terza divinità con tiara a corna. Paralleli in Frankfort 1939: 87, 90, 123, 132-137; Boehmer 1965: Tf. XLIV, 521, 525; Collon 1987: 848. [SG]

Bibliografia: Campurra Mazzoni 1972: 417-418, 1, Tav. I: 1. Graziani 2018²: 24-25, 333.



34 > SIGILLO CILINDRICO

Museo Orientale 'Umberto Scerrato' [MO258]
Serpentina
Altezza 2,5 cm, diametro 1,1 cm
Ben conservato
Mercato antiquario, dono di G. Garbini
Antico-babilonese (2000-1500 a.C.)

Scena di presentazione. Il re, vestito con un gonnellino e con il copricapo a calotta che caratterizza l'iconografia regale in periodo antico-babilonese (cfr. Collon 1987: 45 e nn. 1, 167, 646, 798, 815, 854), con in mano la mazza, è introdotto da una divinità femminile alla presenza di una dea che impugna la mazza a triplice testa di leone per la quale cfr. paralleli in Porada 1948: Pl. LIV; Buchanan 1966: 507-509; Collon 1987: 794. Seidl 1957: 488b ritiene che la mazza a triplice testa di leone possa essere il simbolo del

dio Ninurta, mentre Green 1995: 1840 propende invece per Nergal. Paralleli dell'intera scena in Moortgat 1940: nn. 419, 421, 427.

Iscrizione su due colonne:
*Nin-urta Ninurta,
UR.SAĜ dumu *En-ili l'eroe, figlio di Enli
[SG]

Bibliografia: Cagni 1971: 97-98, 3, Tav. I: 3. Graziani 2018²: 28-29, 333.



35 > SIGILLO CILINDRICO

Museo Orientale 'Umberto Scerrato' [MO265]
Pietra calcarea grigio-marroncino
Altezza 2,2 cm, diametro 1,3 cm
Ben conservato, due abrasioni sul bordo inferiore
Antico-assiro, glittica di Cappadocia (XVIII sec. a.C. circa)
Mercato antiquario, dono di G. Garbini

Scena di lotta. Due figure umane nude trattengono due tori androcefali rampanti in posizione araldica; ai lati, due uomini-tori con tiara a corna; in campo, come riempitivi, una spiga, un bastone a globo centrale, due falci lunari e un oggetto non identificabile. Paralleli in Porada 1948: Pl. CXXVII, 844, "Old Assyrian". [SG]

Bibliografia: Campurra Mazzoni 1972: 425-427, 6, Tav. I: 6. Graziani 2018²: 30-33.



36 > SIGILLO CILINDRICO

Museo Orientale 'Umberto Scerrato' [MO272]
Ematite
Altezza 2,3 cm, diametro 1 cm
Ben conservato
Paleo-elamita tardo (1650-1520 a.C.)⁷
Mercato antiquario, dono di G. Garbini

Scena di adorazione doppia. Due divinità barbute, con lunga treccia e tiara a corna, sono raffigurate alle spalle l'una dell'altra. La divinità a sinistra, con lunga veste a righe verticali, è stante e poggia la gamba su un basso supporto; il braccio destro è piegato e nella mano regge un bastone; di fronte, un fedele in atteggiamento di benedizione. La divinità a destra è assisa in trono e indossa una lunga veste con file sovrapposte di righe verticali; nella mano sinistra tiene un bastone ricurvo alla sommità, simile a un pastorale; di fronte, un fedele offre un capretto; piccolo segno a V rovesciata tra le zampe anteriori del capretto e le ginocchia

delle divinità. Alle spalle dei due fedeli un felino rampante capovolto regge un bastone nelle zampe anteriori; la bocca è spalancata e il corpo è sinuoso con striature orizzontali. In ambedue le scene, tra la figura divina e il fedele, si trova in basso un piccolo pesce stilizzato. [SG]

Bibliografia: Campurra Mazzoni 1972: 431-433, 10, Tav. II: 10. Graziani 2018²: 34-35, 37, 335.

⁷ Campurra Mazzoni 1972: 433 data il sigillo al XV secolo a. C. "all'interno della produzione glittica medio-elamita." La datazione al periodo paleo-elamita tardo anticipa di poco la proposta di Campurra Mazzoni e si basa sui confronti con il materiale di Ascalone 2012.



37 > SIGILLO CILINDRICO

Museo Orientale 'Umberto Scerrato' [MO269]
Agata
Altezza 2 cm, diametro 0,9 cm
Ben conservato, piccole fratture ai bordi che non intaccano la raffigurazione
Cassita (XV-XII sec. a.C.)
Mercato antiquario, dono di G. Garbini

Eroe con la mazza ricurva nella mano destra. Paralleli in de Clercq 1903: 255; Porada 1948: 571E-572; Collon 1987: 246

Iscrizione benaugurante su tre colonne:
šá-kin-šu Chi dispone di esso
(= di questo sigillo)
li-bu-ur possa imporsi
(nella vita),
li-me-el[r] possa farsi illustre,
li-iš-[rú] possa arricchirsi
[SG]

Bibliografia: Cagni 1971: 99-100, n. 6, Tav. II: 6. Graziani 2018²: 36-37, 335.



38 > SIGILLO CILINDRICO

Museo Orientale 'Umberto Scerrato' [MO270]
Cristallo di rocca
Altezza 4,3 cm, diametro 1,6 cm
Stato di conservazione scadente, estremità danneggiate, scheggiature sulla superficie
Campurra Mazzoni 1972: 437 data il sigillo al XIV o all'inizio del XIII sec. a.C. e lo inquadra "all'interno della produzione cassita di stile migliore"; Collon 1987: 69 propende per una datazione al XIII-XII secolo e lo attribuisce alla glittica medio-elamita da Choga Zanbil (Iran sud-occidentale) secondo le coordinate di Porada 1970: 127-129.
Mercato antiquario, dono di G. Garbini

Scena di caccia complessa. A sinistra un arciere inginocchiato punta la lancia verso una leonessa colpita da una freccia e rampante su un cavallo caduto; a destra una figura stante punta la lancia verso la leonessa; tra di essi un cane che abbaia e un rapace in volo. In campo, in alto, quattro animali in corsa fra piante e arbusti e un animale caduto al suolo. Iscrizione sul bordo superiore quasi completamente perduta: "L'iscrizione consta di una sola riga. È scritta in positivo, secondo un uso noto anche

in periodo cassita (...) È collocata verticalmente rispetto all'asse del sigillo (...) Malauguratamente il sigillo è spezzato in buona parte proprio in corrispondenza dell'iscrizione. Solo due segni consecutivi sono sicuramente identificabili (...) Circa un terzo dell'iscrizione è completamente perduto." Cagni 1972: 449-450. [SG]

Bibliografia: Campurra Mazzoni 1972: 434-437: 12, Tav. II: 12. Cagni 1972: 449-450. Collon 1987: 694. Graziani 2018²: 36-37, 39, 335.



39 > SIGILLO CILINDRICO

Museo Orientale 'Umberto Scerrato' [MO276]
 Pasta vitrea biancastra con tracce di colore blu
 Altezza 2,7 cm, diametro 1,9 cm
 Ben conservato
 Neo-assiro, stile lineare corsivo (IX-VIII sec. a.C.)
 Mercato antiquario, dono di G. Garbini

Due uccelli affrontati, quello a sinistra con testa rivolta all'indietro, quello a destra a testa umana barbata e con turbante. Falce lunare in campo, al centro. Per lo schema a due uccelli affrontati, più frequentemente due sfingi, cfr. paralleli in Moortgat 1940: Tf. 84: 710; Buchanan 1966: Pl. 41: 619-620. [SG]

Bibliografia: Campurra Mazzoni 1972: 439-440, 15, Tav. III: 16. Graziani 2018²: 40-41, 336.



40 > SIGILLO CILINDRICO

Museo Orientale 'Umberto Scerrato' [MO277]
 Cristallo di rocca e resina nella parte superiore
 Altezza 3,2 cm, diametro 1,6 cm
 Ben conservato, salvo una scheggiatura e abrasioni che interessano la parte inferiore. La porzione superiore in resina è stata aggiunta in età contemporanea per completare il sigillo e "renderlo commercialmente più attraente"⁸
 Neo-assiro, "Drilled Style" (VII sec. a. C.)⁹
 Mercato antiquario, dono di G. Garbini

Scena di adorazione. Una figura stante, seguita da Marduk sul dragone, in atto di omaggio verso una figura divina con mazza e ascia (Adad?), assisa in trono; alle spalle di questa: una divinità con arco, stante sul leone; una divinità con mazza, stante sulla sfinge alata androcefala; una divinità con mazza, stante sul dragone alato. *Guilloche* lungo la base del sigillo. In base a una serie di elementi che trovano scarsi riscontri nella glittica neo-assira databile a questo periodo (mancanza di tiare sul capo delle divinità, la *guilloche* alla base, la lavorazione del sigillo) Campurra Mazzoni 1972: 443 propone "una derivazione regionale ed una dipendenza dalla tradizione neo-assira del «late-drilled style» del VII secolo".

Iscrizione su due colonne, davanti e alle spalle della figura di adorante:¹⁰

[^m][A]-[tar]-DINGIR-a-a Atar-ilā'a/ilāhā,
 [^u]GAL kal-la-pi comandante degli
 scout (CAD K 78;
 Parpola, Whiting
 et al. 2007: 45)

[SG]

Bibliografia: Campurra Mazzoni 1972: 441-443, 17, Tav. III: 17. Cagni 1972: 450-451. Graziani 2018²: 41-43, 336.

⁸ Si tratta di materiale plastico identico a quello usato nei laboratori dentistici: cfr. Cagni 1972: 450.
⁹ Frankfort 1939: 192-193; Porada 1948: 83-84, 86.
¹⁰ Cagni 1972: 450 "Colui che, con discreta abilità, ha completato la parte iconografica del sigillo (...) non è stato in grado di completare l'iscrizione e, certo, non ha neppure sospettato che essa non fosse completa".



41 > SIGILLO A STAMPO PIRAMIDALE

Museo Orientale 'Umberto Scerrato' [MO280]
 Corniola
 Altezza 3,1 cm, larghezza 2,3 cm,
 spessore 1,5 cm
 Ben conservato, scheggiatura
 sulla faccia intagliata
 Neo-babilonese (VIII-VI sec. a. C.)
 Mercato antiquario, dono di G. Garbini

Scena di adorazione. Una figura maschile è in atteggiamento di adorazione dinnanzi ai simboli di Marduk e Nabu posti su altare. [SG]

Bibliografia: de Maigret 1974, 577-578: 2, Tav. I, 2. Graziani 2018²: 44-45, 336.



42 > SIGILLO A STAMPO PIRAMIDALE

Museo Orientale 'Umberto Scerrato' [MO281]
 Diaspro bianco
 Altezza 3,6 cm, larghezza 2,4 cm, spessore 1,5 cm
 Stato di conservazione imperfetto,
 superficie scheggiata, fratture interne
 Neo-babilonese (VIII-VI sec. a. C.)
 Mercato antiquario, dono di G. Garbini

Scena di adorazione. Una figura maschile è in atto di adorazione dinnanzi ai simboli di Marduk e Nusku su altare; in alto, la stella di Ishtar. [SG]

Bibliografia: de Maigret 1974, 578: 3, Tav. I, 3. Graziani 2018²: 44-45, 336.

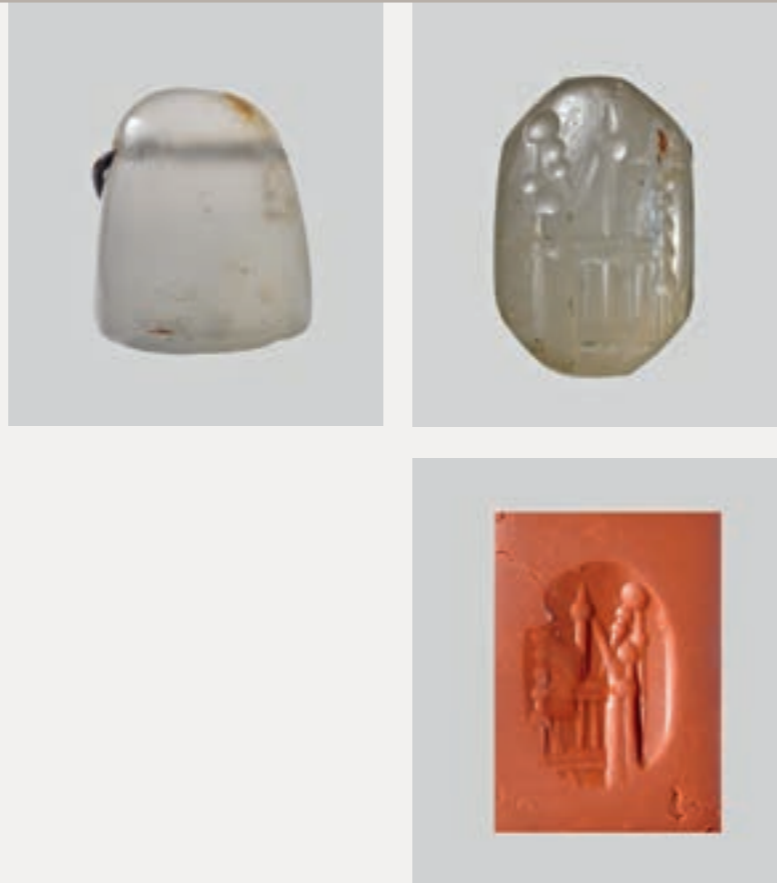


43 > SIGILLO A STAMPO PIRAMIDALE

Museo Orientale 'Umberto Scerrato' [MO283]
Altezza 2,3 cm, larghezza 1,9 cm, spessore 1,2 cm
Diaspro bianco-giallastro
Ben conservato
con legatura in filo di bronzo, saldato superiormente
a formare un anello
Neo-babilonese (VIII-VI sec. a.C.)
Mercato antiquario, dono di G. Garbini

Scena di adorazione. Una figura maschile
è in atteggiamento di adorazione dinnanzi
ai simboli di Marduk su altare e di Nusku
poggiante in terra. Della legatura di
bronzo non è possibile accertare se
sia stata aggiunta in epoca moderna
(de Maigret 1974: 579). [SG]

Bibliografia: de Maigret 1974, 578-579:
5, Tav. II, 2. Graziani 2018²: 46-47, 336.

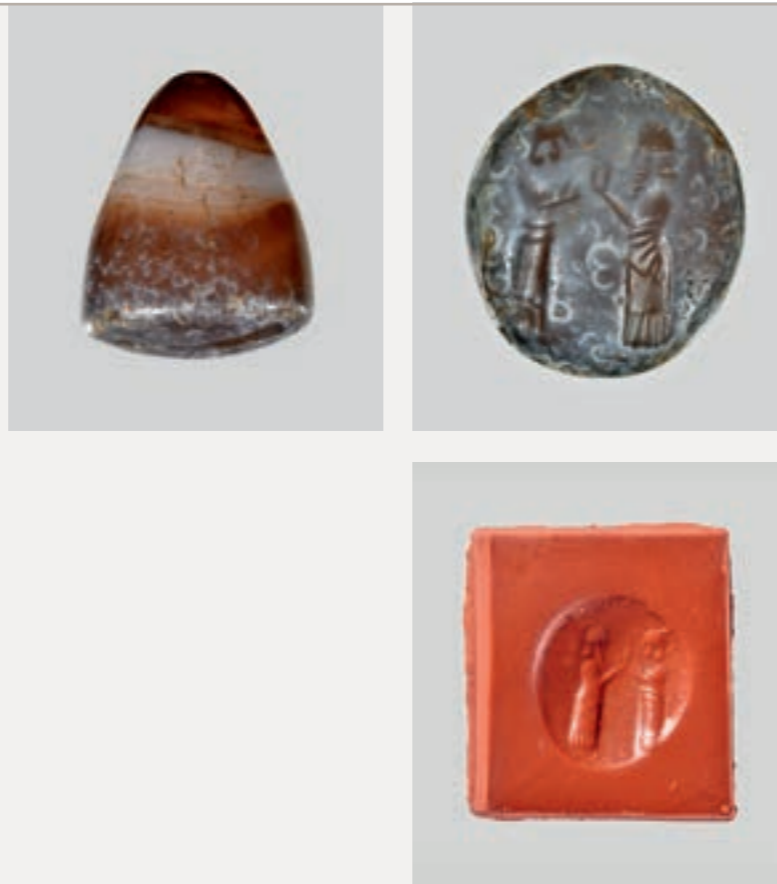


44 > Sigillo a stampo conoide

Museo Orientale 'Umberto Scerrato' [MO287]
Onice con striature bianche e marrone-rossastre
Altezza 2,4 cm, larghezza 1,8 cm, spessore 0,9 cm
Ben conservato
Mercato antiquario, dono di G. Garbini

Neo-babilonese (VIII-VI sec. a.C.),
"Neo-Babylonian modeled style":
Porada 1948: 98
Scena di preghiera. Due figure maschili
affrontate levano le braccia in atto
di preghiera. [SG]

Bibliografia: de Maigret 1974, 581: 9,
Tav. III, 3. Graziani 2018²: 48-49, 337.



45 > SIGILLO A STAMPO ELLISSOIDALE

Museo Orientale 'Umberto Scerrato' [MO288]
Corniola
Altezza 1,8 cm, larghezza 2,3 cm,
spessore 1,3 cm
Stato di conservazione imperfetto,
scheggiato e consunto in corrispondenza
del foro
Sasanide (IV-V sec. d.C.)

Figura maschile (Mago) con un rametto
nelle mani, stante dinnanzi a un altare.
Paralleli in Bivar 1969: 41, Pl. 5, BD 1-16;
Brunner 1978: 65:125. [SG]

Bibliografia: De Maigret 1974: 581-582,
10, Tav. IV: 1. Graziani 2018²: 48-49,
337.



46 > SIGILLO A STAMPO ELLISSOIDALE

Museo Orientale 'Umberto Scerrato' [MO289]
Corniola
Altezza 1,5 cm, larghezza 1,8 cm,
spessore 1,4 cm
Stato di conservazione imperfetto, a
mpia scheggiatura nella parte alta.
Mercato antiquario, dono di G. Garbini
Sasanide (IV-V sec. d.C.)

Toro gibboso inginocchiato. Paralleli
in Bivar 1969: Pl. 15: EN 1-16; Brunner
1978, 78: 205, 79: 207, 224. [SG]

Bibliografia: de Maigret 1974: 582, 11,
Tav. IV: 2. Graziani 2018²: 48-49, 337.



47 > SIGILLO A STAMPO ELLISSOIDALE

Museo Orientale 'Umberto Scerrato' [MO291]
Diaspro bianco-giallastro
Altezza 1,8 cm, larghezza 2,2 cm,
spessore 1,7 cm
Ben conservato
Mercato antiquario, dono di G. Garbini
Sasanide (IV-V sec. d.C.).

Gazzella o ibex recumbente verso destra,
pianta in campo. Paralleli in Bivar 1969:
Pl. 19: FH 7-10. [SG]

Bibliografia: de Maigret 1974: 582, 13,
Tav. IV: 4. Graziani 2018²: 48-50, 337.



48 > COLLANA

Ashmolean Museum [AN1935.788]
Lapislazzuli
Lunghezza totale 60 cm
Ben conservato
Ur/Tell al-Muqqayyar
Proto-dinastico IIIa (XXVII-XXV sec. a.C.)

Collana composta da 49 perline in
lapislazzuli di dimensioni (0,5 cm >
4 cm) e forme variabili (semisferiche,
biconiche e affusolate). Alcuni elementi
presentano una lavorazione liscia mentre
altri sono sfaccettati. Grani di lapislazzuli
e corniola (cfr. scheda 49), intervallati
talvolta da elementi aurei, rappresentano i
principali costituenti della gioielleria e degli
ornamenti proto-dinastici. [NB]

Bibliografia: <http://collections.ashmolean.org/object/469524>.



49 > COLLANA

Ashmolean Museum [AN1935.790]
Corniola
Lunghezza totale 73 cm
Ben conservato
Ur/Tell al-Muqqayyar
Proto-dinastico IIIa (sec. XXVII-XXV a.C.)

Collana composta da 83 perline in
corniola di dimensioni (0,2 cm > 5 cm)
e forme variabili (semisferiche, biconiche
e affusolate). Come per l'esemplare
precedente, alcuni elementi presentano
una lavorazione liscia mentre altri sono
sfaccettati. [NB]

Bibliografia: <http://collections.ashmolean.org/object/469525>.



50 > PENDENTE

Ashmolean Museum [AN1951.33]
Bronzo
Lunghezza 3,8 cm.
Ben conservato
Kalkhu/Nimrud
Neo-assiro (IX-VII sec. a.C.)

Pendente in lega di rame ritraente il volto
di Pazuzu, con montante perforato sulla
sommità del capo. Il volto presenta le
caratteristiche peculiari del demone:
testa canina con cranio calvo, protusioni
frontali, occhi sporgenti, barba, collo esile
e muso contratto in un sottile ghigno.
L'iconografia di Pazuzu si diffonde in
epoca neo-assira, a partire dall'VII sec.
a.C., in concomitanza con un rinnovato
interesse per l'esorcistica. L'oggetto è
stato ritrovato nel Palazzo Nord-Ovest
(numero di scavo ND884). Tali pendenti
svolgevano una funzione apotropaica,
ulteriormente rafforzata, in alcuni
esemplari, dall'iscrizione di incantesimi
protettivi sulla nuca del demone
(Niederreiter 2017).

In particolare, essi erano atti a proteggere
il proprietario dalla Lamashtu, demone
temuto dalle donne incinte e dalle giovani
matri. L'enorme risonanza di questi

oggetti, realizzati non solo in metallo ma
anche in terracotta, pasta vitrea e pietre
dure, è dimostrata dal ritrovamento di
alcune matrici, le quali suggeriscono, se
non una produzione di massa, di certo
una notevole popolarità (si veda Hessel
2002 per un accurato studio filologico
e archeologico sul demone). [NB]

Bibliografia: *Illustrated London
News* 29/7/1950: 21, fig. 4. Mallowan
1966: 119. Moorey 1965: 35.
Moorey 1976: tav. 29. Braun-Holzinger
1984: 78, nr. 265, tav. 54. Hessel 2002:
140 e 220, nr. 62. Curtis 2013: 116-117.
Niederreiter 2017: 109-132.



47 > SIGILLO A STAMPO ELLISSOIDALE

Museo Orientale 'Umberto Scerrato' [MO291]
Diaspro bianco-giallastro
Altezza 1,8 cm, larghezza 2,2 cm,
spessore 1,7 cm
Ben conservato
Mercato antiquario, dono di G. Garbini
Sasanide (IV-V sec. d.C.).

Gazzella o ibex recumbente verso destra,
pianta in campo. Paralleli in Bivar 1969:
Pl. 19: FH 7-10. [SG]

Bibliografia: de Maigret 1974: 582, 13,
Tav. IV: 4. Graziani 2018²: 48-50, 337.



48 > COLLANA

Ashmolean Museum [AN1935.788]
Lapislazzuli
Lunghezza totale 60 cm
Ben conservato
Ur/Tell al-Muqqayyar
Proto-dinastico IIIa (XXVII-XXV sec. a.C.)

Collana composta da 49 perline in
lapislazzuli di dimensioni (0,5 cm >
4 cm) e forme variabili (semisferiche,
biconiche e affusolate). Alcuni elementi
presentano una lavorazione liscia mentre
altri sono sfaccettati. Grani di lapislazzuli
e corniola (cfr. scheda 49), intervallati
talvolta da elementi aurei, rappresentano i
principali costituenti della gioielleria e degli
ornamenti proto-dinastici. [NB]

Bibliografia: <http://collections.ashmolean.org/object/469524>.



49 > COLLANA

Ashmolean Museum [AN1935.790]
Corniola
Lunghezza totale 73 cm
Ben conservato
Ur/Tell al-Muqqayyar
Proto-dinastico IIIa (sec. XXVII-XXV a.C.)

Collana composta da 83 perline in
corniola di dimensioni (0,2 cm > 5 cm)
e forme variabili (semisferiche, biconiche
e affusolate). Come per l'esemplare
precedente, alcuni elementi presentano
una lavorazione liscia mentre altri sono
sfaccettati. [NB]

Bibliografia: <http://collections.ashmolean.org/object/469525>.



50 > PENDENTE

Ashmolean Museum [AN1951.33]
Bronzo
Lunghezza 3,8 cm.
Ben conservato
Kalkhu/Nimrud
Neo-assiro (IX-VII sec. a.C.)

Pendente in lega di rame ritraente il volto
di Pazuzu, con montante perforato sulla
sommità del capo. Il volto presenta le
caratteristiche peculiari del demone:
testa canina con cranio calvo, protusioni
frontali, occhi sporgenti, barba, collo esile
e muso contratto in un sottile ghigno.
L'iconografia di Pazuzu si diffonde in
epoca neo-assira, a partire dall'VII sec.
a.C., in concomitanza con un rinnovato
interesse per l'esorcistica. L'oggetto è
stato ritrovato nel Palazzo Nord-Ovest
(numero di scavo ND884). Tali pendenti
svolgevano una funzione apotropaica,
ulteriormente rafforzata, in alcuni
esemplari, dall'iscrizione di incantesimi
protettivi sulla nuca del demone
(Niederreiter 2017).

In particolare, essi erano atti a proteggere
il proprietario dalla Lamashtu, demone
temuto dalle donne incinte e dalle giovani
matri. L'enorme risonanza di questi

oggetti, realizzati non solo in metallo ma
anche in terracotta, pasta vitrea e pietre
dure, è dimostrata dal ritrovamento di
alcune matrici, le quali suggeriscono, se
non una produzione di massa, di certo
una notevole popolarità (si veda Hessel
2002 per un accurato studio filologico
e archeologico sul demone). [NB]

Bibliografia: *Illustrated London
News* 29/7/1950: 21, fig. 4. Mallowan
1966: 119. Moorey 1965: 35.
Moorey 1976: tav. 29. Braun-Holzinger
1984: 78, nr. 265, tav. 54. Hessel 2002:
140 e 220, nr. 62. Curtis 2013: 116-117.
Niederreiter 2017: 109-132.



62 > GIARA INVETRIATA

British Museum [BM 116375, ME 1922,0812.17]
Ceramica
Altezza 11 cm, diametro orlo 4,45 cm
Integra
Assur/Qalat Sherqat
Neo-assiro (VIII sec. a.C.)

Giaretta a collo verticale, orlo ricurvo e profilo piriforme. Il trattamento della superficie consiste in una pregiata invetriatura blu e verde. Sulla spalla corre una doppia banda decorativa a motivi triangolari bianchi su sfondo arancio. L'alta qualità manifatturiera include questo vasellame tra le produzioni palatine di lusso assieme alle coppe metalliche e alla fine *Palace Ware*, ma se ne discosta per la funzione di unguentario. [RL]

Bibliografia: Curtis, Reade 1995: 157.



63 > GIARA INVETRIATA

British Museum [BM 116375, ME 1922,0812.20]
Ceramica
Altezza 10 cm, diametro orlo 4,7 cm
Integra
Assur
Neo-assiro (VIII sec. a.C.)

Giaretta a collo svasato, orlo ricurvo e profilo globulare. Il trattamento della superficie consiste in una pregiata invetriatura blu e verde. Sulla spalla corre una banda decorativa a motivi triangolari bianchi con riempitivi bluastri e verdi su sfondo arancio. L'alta qualità manifatturiera include questo vasellame tra le produzioni palatine di lusso assieme alle coppe metalliche e alla fine *Palace Ware*, ma se ne discosta per la funzione di unguentario. [RL]

Bibliografia: Curtis e Reade 1995: 157.



64 > RITRATTO DI LADY ENID GUEST LAYARD

British Museum [BM 2006,0307.1]
Olio su tela in cornice lignea dorata. Restaurato nel 2007
Altezza 86 cm, larghezza 62 cm
Charles Vigor, Venezia 1885; firmato in basso a destra: Charles Vigor Venice 85
Eredità di Phyllis Layard, 1976

Lady Enid Guest Layard, moglie di Sir Austin Henry Layard, è ritratta seduta al balcone di Ca' Cappello che fu la residenza sul Canal Grande dei coniugi Layard a Venezia.

Lady Layard veste un elegante abito formato da una gonna nera con lungo strascico e una giacca rossa stretta in vita da una cintura. Il braccio destro è appoggiato alla balaustra del balcone; la mano destra regge un ventaglio riccamente decorato. Le finestre ad ampie vetrate decorate che si aprono sul balcone lasciano intravedere l'interno di una stanza con il pavimento coperto da un tappeto e piante nei vasi. In lontananza il Canal Grande. [SG]

Bibliografia: Fales, Hickey 1987.

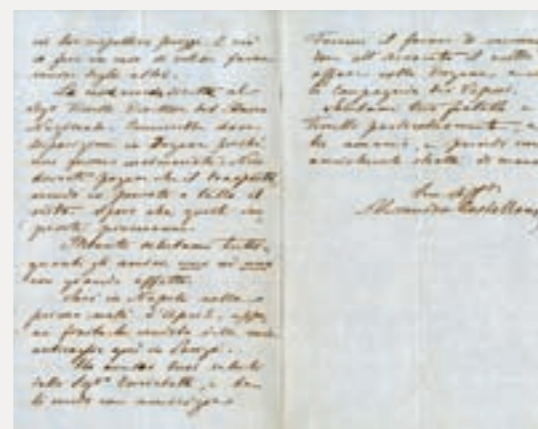


72 > INCARTAMENTO RELATIVO A UN “ESEMPLARE DELL’OPERA SULLE ANTICHITÀ DI NINIVE DONATO AL MUSEO DAL SIG. LAYARD”

Archivio storico - Museo Archeologico Nazionale di Napoli [IV C6, 2]
2 c. monofolio
Altezza 25 cm, larghezza 21 cm
1 luglio 1864

L'incartamento si riferisce al dono *The Monuments of Nineveh / from drawings made on the spot by Austen Henry Layard*, London: John Murray, 1853.

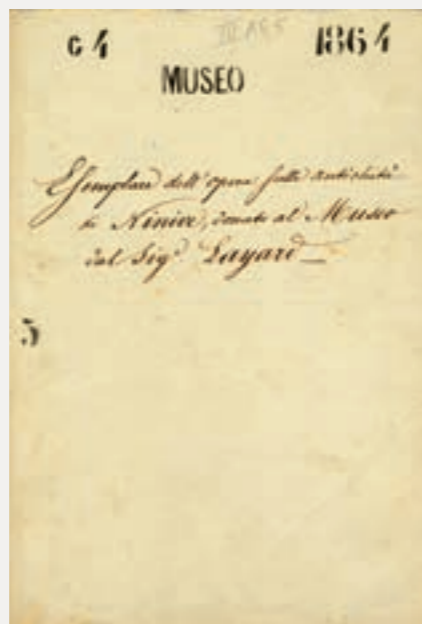
Il dono conferma il rapporto instauratosi tra il Layard e il Fiorelli in ragione del comune interesse per l'archeologia e per la condivisione delle idee politiche liberali. [RDM]



73 > INCARTAMENTO RELATIVO AL “DONO DI GESSI DI MONUMENTI ASSIRI ACQUISTATI DAL MUSEO BRITANNICO DAL SIG. [ALESSANDRO] CASTELLANI”

Archivio storico - Museo Archeologico Nazionale di Napoli [IV C6, 2]
2 c. bifolio
Chiuso: altezza 21 cm; larghezza 15 cm
1 luglio 1864

Lettera autografa dell'orafo, antiquario, collezionista, patriota italiano esule a Napoli dal 1862 al 1870, Alessandro Castellani, con la quale comunica dell'acquisto di calchi assiri presso il British Museum con l'intento di farne dono al Museo di Napoli. [RDM]



74 > ERMA MASCHILE

Museo Archeologico Nazionale di Napoli [inv. 6306]
Marmo pentelico
Altezza 65 cm
Restaurato da Carlo Albacini, erma integrata in epoca moderna
Collezione Farnese, giunta a Napoli nel 1789. Collocazione originaria: Palazzo Farnese in Campo de' Fiori, successivamente Villa della Farnesina 100-149 d.C.

Dioniso Sardanapalo. Testa maschile con acconciatura elaborata e rigonfia; il volto è incorniciato da una folta e lunga barba ondulata in ciocche. Baffi spioventi ricoprono quasi completamente il labbro superiore.

Gli occhi sono di forma allungata, la bocca è leggermente schiusa. Per il tipo del Dioniso Sardanapalo cfr. Cristilli 2016. [SG]

Bibliografia: Gasparri 2009.



BIBLIOGRAFIA

Abou-Assaf, Bordreuil, Millard 1982
A. Abou-Assaf A., P. Bordreuil, A.R. Millard, *La statue de Tell Fekherye et son inscription bilingue assyro-araméenne* (Études Assyriologiques 7), Paris.

Adali 2011
S.F. Adali, *The scourge of God. The Umman-manda and its significance in the first millennium BC* (State Archives of Assyria Studies 20), Helsinki.

Albenda 1972
P. Albenda, "Ashurnasirpal II Lion Hunt Relief BM124534", *Journal of Near Eastern Studies* 31/3, 167-178.

Albenda 1974
P. Albenda, "Grapevines in Ashurbanipal's Garden", *Bulletin of the American Schools of Oriental Research* 215, 5-17.

Albenda 1986
P. Albenda, *The Palace of Sargon, King of Assyria*, Paris 1986.

Albenda 1988
P. Albenda, "The Gateway and Portal Stone Reliefs from Arslan Tash", *Bulletin of the American Schools of Oriental Research* 271 (August), 5 – 30.

Albenda 2005
P. Albenda, *Ornamental Wall Painting in the Art of Assyrian Empire* (Cuneiform Monographs 28), Leiden-Boston.

Álvarez-Mon, in stampa
J. Álvarez-Mon, "The Bow of Elam, the Mainstay of their Might", in K. De Graef, J. Tavernier (edd.), *Susa and Elam II* (Mémoires de la Délégation en Perse, 60), Leiden.

Álvarez-Mon 2009
J. Álvarez-Mon, "Ashurbanipal's Feast. A View from Elam", *Iranica Antiqua* 44, 131-180.

Anastasio 2010
S. Anastasio, *Atlas of the Assyrian Pottery of the Iron Age*, Turnhout.

Aruz *et al.* 2014
J. Aruz, S. B. Graff, Y. Rakic (edd.), *Assyria to Iberia: At the Dawn of the Classical Age. Exh. cat.* , New York.

Ascalone 2012
E. Ascalone, *Glittica elamita. Dalla metà del III alla metà del II millennio a. C. Sigilli a stampo, sigilli a cilindro e impronte rinvenute in Iran e provenienti da collezioni private museali* (Studia archeologica 182), Roma 2012.

Asher-Greve 2007
J.M. Asher-Greve, "From "Semiramis of Babylon" to "Semiramis of Hammersmith", in S.W. Holloway (ed.), *Orientalism. Assyriology and the Bible*, Sheffield, 322-373.

Artemov 2018
N. Artemov, "Demonization of enemies in Mesopotamian literature. A case study in verbal imagery", in P. Attinger, A.Cavigneaux, C.Mittermayer, M. Novák et al. (edd.), *Text and Image. Proceedings of the 61^e Rencontre Assyriologique Internationale, Geneva and Bern, 22-26 June 2015* (Orbis Biblicus et Orientalis. Series Archaeologica 40), Leuven – Paris – Bristol, 33-42.

Assmann 2011
J. Assmann, *Cultural Memory and Early Civilization: Writing, Remembrance, and Political Imagination*, Cambridge.

Ataç 2010a
M.-A. Ataç, *The Mythology of Kingship in Neo-Assyrian Art*, Cambridge.

Ataç 2010b
M.-A. Ataç, "Representations and Resonances of Gilgamesh in Neo-Assyrian Art", in H.U. Steymans (ed.), *Gilgamesch: Ikonographie eines Helden/ Gilgamesh: Epic and Iconography* (Orbis Biblicus et Orientalis 245), Fribourg, 261-286.

Ataç 2018
M.-A. Ataç, *Art and Immortality in the Ancient Near East*, Cambridge.

Avanzini 2016
A. Avanzini, *By Land and By Sea. A history of South Arabia before Islam recounted from inscriptions*, Roma.

Bagg 2011
A.M. Bagg, *Die Assyrer und das Westland: Studien zur historischen Geographie undHerrschaftspraxis in der Levante im 1. Jt. v.u.Z.* (OLA 216), Leuven, Paris, Walpole.

Bagg 2016
A. Bagg, "Where is the Public? A New Look at the Brutality Scenes in Neo-Assyrian Royal Inscriptions and Art", in L. Battini (ed.), *Making Pictures of War*. Realia et Imaginaria *in the Iconology of the Ancient Near East*, Oxford, 57-83.

Bagg 2017
A.M. Bagg, "Assyria and the West: Syria and the Levant" in E. Frahm (ed.), *A Companion to Assyria*, Hoboken, NJ-Chichester, 268-274.

Bahrani 2003
Z. Bahrani, *The Graven Image: Representation in Babylonia and Assyria*, Philadelphia.

Bahrani 2008
Z. Bahrani, *Rituals of War: the Body and Violence in Mesopotamia*, New York.

Barnabei, Delpino 1991
M. Barnabei, F. Delpino (edd.), *Le "Memorie di un Archeologo" di Felice Barnabei*, Roma.

Barnett 1976
R.D. Barnett, *Sculptures from the North Palace of Ashurbanipal at Nineveh (668-627 BC)*, London.

Barnett, Foreman 1959
R.D. Barnett, W. Foreman, *Assyrian Palace Reliefs and their Influence on the Sculptures of Babylonia and Persia*, London.

Barnett *et al.* 1998
R.D. Barnett, E. Bleibtreu, G. Turner, with contributions by D. Collon, *Sculptures from the Southwest Palace of Sennacherib at Nineveh*, 2 vols, London, 261-286.

Beckman 1996
G. Beckman, Ištar of Nineveh Reconsidered, *Journal of Cuneiform Studies* 50, 1-10.

Bergamini 1995
G. Bergamini, "7. Testa di Sargon II (TO/10407)"in Dolce, Nota Santi (edd.) 1995, 110-113.

Bezold 1986
C. Bezold, *Catalogue of the cuneiform tablets in the Kouyunjik Collection of the British Museum, IV*, London.

Bianchi *et al.* 2017
A. Bianchi, S. Berloz, S. Campana, E. Dalla Longa, D. Vincenzutto, M. Vidale, "Monitoring Damage to Iraqi Archaeological and Cultural Heritage: the case of Niniveh", in L.P. Petit, D. Morandi Bonacossi, *Niniveh. The Great City*, Leiden, 265-269.

Biran, Naveh 1993
A. Biran, J. Naveh, "An Aramaic Stele Fragment from Tel Dan", *Israel Exploration Journal* 43, 81-98.

Biran, A., J. Naveh 1995
A. Biran, J. Naveh, "The Tel Dan inscription: A New Fragment", *Israel Exploration Journal* 45, 1-18.

Bivar 1969
A. D. H. Bivar, *Catalogue of the Western Asiatic Seals in the British Museum. Stamp Seals. II The Sassanian Dynasty*, London 1969.

Black, Green 1992
J. Black, A. Green, Gods, Demons and Symbols of Ancient Mesopotamia. An illustrated Dictionary, London.

Boehmer 1965
R. M. Boehmer, *Die Entwicklung der Glyptik während der Akkad-Zeit* (Untersuchungen zur Assyriologie und vorderasatischen Archäologie, 4). Berlin 1965.

Bohrer 2003
F.N. Bohrer, *Orientalism and Visual Culture. Imagining Mesopotamia in Nineteenth-Century Europe*, Cambridge.

Bonatz 2004a
D. Bonatz, "Ashurbanipal's Headhunt: An Anthropological Perspective", *Iraq* 66 (January), 93-101.

Bonatz, Heintz 2019
D. Bonatz, M. Heintz, "Representation", in A.C. Gunter (ed.), *A Companion to Ancient Near Eastern Art*, Hoboken, 233-259.

Bondi *et al.* 2009
S. Bondi *et al.*, *Fenici e Cartaginesi: una civiltà mediterranea*, Roma.

Bonomi 1857
J. Bonomi, *Nineveh and its Palaces: the Discoveries of Botta and Layard, applied to the Elucidation of Holy Writ*, 3. ed., revised and augmented, London.

Borger 1956
R. Borger, *Die Inschriften Asarhaddons, Königs von Assyrien*, Graz.

Borger 1996
R. Borger, *Beiträge zum Inschriftenwerk Assurbanipals*, Wiesbaden.

Botto 1990
M. Botto, *Studi storici sulla Fenicia. L'VIII e il VII sec. a.C.*, Pisa.

Bouvier 2009
N. Bouvier, *La polvere del mondo*, Reggio Emilia.

Braun-Holzinger 1984
E. A. Braun-Holzinger, *Figürliche Bronzen aus Mesopotamien*, Munich, 1984.

Brereton 2018
G. Brereton (ed.), *The BP exhibition. I am Ashurbanipal, king of the world, king of Assyria*, London.

Brown 1986
S.C. Brown, "Media and secondary state formation in the Neo-Assyrian Zagros : An anthropological approach to an Assyriological problem", *Journal of Cuneiform Studies* 38, 107-119.

Brown 2010
B. Brown, "Kingship and Ancestral Cult in the Northwest Palace at Nimrud", *Journal of Ancient Near Eastern Religions* 10/1, 1-53.

Brown, Feldman 2014
B.A. Brown, M.H. Feldman (edd.), *Critical Approaches to Ancient Near Eastern Art*, Boston.

Brunner 1978
C. J. Brunner, *Sasanian Stamp Seals in the Metropolitan Museum of Art*, New York 1978.

Buchanan 1966
B. Buchanan, *Catalogue of Ancient Near Eastern Seals in the Ashmolean Museum. I Cylinder Seals*, Oxford 1966.

Budge 1914
E.A.W. Budge, *Assyrian Sculptures in the British Museum, Reign of Ashurnasir-pal, 885-890 BC*, London.

CAD
The Assyrian Dictionary of the Oriental Institute of the University of Chicago, Chicago 1956-2010.

CAD: *The Assyrian Dictionary of the Oriental Institute of the University of Chicago*. Vol. 2: B (1965); vol. 4: E (1958).

Cagni 1971
L. Cagni, "Sigilli cilindrici con iscrizione cuneiforme", *Annali dell'Istituto Orientale di Napoli* 31, 1971: 95-100, Tavv. I-II.

Cagni 1972
L. Cagni, "Le iscrizioni dei sigilli 2, 12 e 17 (Appendice a Campurra Mazzoni 1972)", *Annali dell'Istituto Orientale di Napoli* 32, 1972: 449-451.

Cagni 1995
L. Cagni in R. Dolce, M. Nota Santi (edd.), *Dai palazzi assiri. Immagini di potere da Assurnasirpal II ad Assurbanipal (IX - VII sec. a.C.)*, (Studia Archeologica 6), Roma.

Calvino 2008
I. Calvino, *Collezione di sabbia*, Milano.

Campurra Mazzoni 1972
S. Campurra Mazzoni, "Sigilli cilindrici dell'Istituto Orientale di Napoli", *Annali dell'Istituto Orientale di Napoli* 32, 1972: 417-449.

Cannavò 2010
A. Cannavò, "Between Iadnana and Kittim: Estern Vews of Achaic Cyprus", in A. Satraki, S. Christodoulou (edd.), *POCA 2007. Postgraduate Cypriot Archaeology Conference*, Cambridge, 169-196.

Cassin 1987
E. Cassin, "Le roi et le lion", in E. Cassin (ed.), *Le semblable et le différent. Symbolismes du pouvoir dans le proche-orient ancien*, Paris, 167-213.

Cavigneaux, Ismail 1990
A. Cavigneaux, B.K. Ismail, "Die Statthalter von Suĵu und Mari im 8. Jh. V. Chr.", *Baghdader Mitteilungen* 21, 321-456.

Cellerino 2015
A. Cellerino, "Glass from the Italian excavation in Fort Salmanassar", *Mesopotamia* 50, 113-144.

Charpin 1988
D. Charpin, "A propos des tablettes élamite de «Ninive» et des découvertes de Loftus", *Nouvelles Assyriologiques brèves et utilitaires* 1988/40, 27.

Cheng 2012
J. Cheng, "The Horizontal Forearm Harp: Assyria's National Instrument", *Iraq* 74, 75-87.

Chiabandro *et al.* 2017
F. Chiabandro, C. Lippolis, V. Messina, S. Sciacca, "Topography and Settlements of Al-Mada'in. New Observations", *Mesopotamia* 52, 151-171
Chiocchetti 2014
L. Chiocchetti, "Tell Hassan: the Ubaid pottery", *Mesopotamia* 49, 27-52.

Chiocchetti, Fornaris 2013
L. Chiocchetti, P. Fornaris, "The prehistoric pottery from Tell Hassan", *Mesopotamia* 48, 1-196.

Cogan 2017
M. Cogan, "Restoring the Empire: Sargon's Campaign to the West in 720/19 BCE", *Israel Exploration Journal* 67, 151-167.

Cohen 2005
A.C. Cohen, *Death Rituals, Ideology, and the Devel- opment of Early Mesopotamian King- ship: Toward a New Understanding of Iraq's Royal Cemetery of Ur*, Leiden.

Cohen, Kangas 2010
A. Cohen, S.E. Kangas (edd.), *Assyrian Reliefs from the Palace of Ashurnasirpal II. A Cultural Biography*, Hanover & London.

Collins 2008
P. Collins, *Assyrian Palace Sculptures*, London.

Collins 2010
P. Collins, "Attending the King in the Assyrian Reliefs", in Cohen, Kangas (edd.) 2010,181-197.

Collins 2018
P. Collins, "Life at Court", in G. Brereton (ed.), *I am Ashurbanipal king of the world, king of Assyria*, London, 34-51.

Collon 1982
D. Collon, *Catalogue of Western Asiatic Seals in the British Museum: Cylinder Seals II. Akkadian - Post Akkadian - Ur III Periods*, London 1982.

Collon 1987
D. Collon, *First Impressions. Cylinder Seals in the Ancient Near East*, London 1987.

Collon 1990
D. Collon, *Near Eastern Seals*, London 1990.

Collon 2001a
D. Collon, *Catalogue of the Western Asiatic Seals in the British Museum. Cylinder Seals V: Neo-Assyrian and Neo-Babylonian Periods*, London.

Collon 2010
D. Collon, "Getting it wrong in Assyria: Some bracelets from Nimrud", *Iraq* 72, 149-162.

Collon 2015
D. Collon, "The cylinder seals from the 1988-1989 excavations at Nimrud, *Mesopotamia* 50, 87-91.

Comandini 1900
A. Comandini, *L'Italia nei cento anni del secolo XIX (1801-1900)*, Milano.

Cristilli 2016
A. Cristilli, "Una nota di archeologia campana: il Dioniso nel tipo "Sardanapalo" dalla villa imperiale del Pausilypon a Napoli", *Oebalus. Studi sulla Campania nell'antichità* 10 (2015), 243-260

CTU = Salvini 2008/2018.

J.E. Curtis 1994b.
J.E. Curtis, "Mesopotamian Bronzes from Greek Sites: The Workshops of Origin", *Iraq* 56, 1-25.

Curtis 2001-2002
J.E. Curtis, "The evidence for Assyrian presence in Western Iran", *Sumer* 51, 32-37.

Curtis 2003
J.E. Curtis in G.B. Lanfranchi, M. Roaf, R. Rollinger (edd.), *Continuity of Empire (?): Assyria, Media, Persia* (History of the Ancient Near East, Monographs 5), Padova, 157-167.

Curtis 2013
J. Curtis, *An Examination of Late Assyrian Metalwork with Special Reference to Nimrud*, Oxford & Oakville.

J.E. Curtis 2014
J.E. Curtis, "Assyria: Establishing the Imagery of Empire", in Aruz *et al.* 2014, 52-59.

Curtis, Reade 1995
J. Curtis, J.E. Reade, *Art and Empire: Treasures from Assyria in the British Museum*, London 1995.

de Clercq 1903
L. de Clercq, *Collection de Clercq. Catalogue méthodique et raisonné. Antiquités assyriennes. II, Cachets, briques, bronzes, bas-relief*, Paris 1903.

Dalley 2013
S. Dalley, *The Mystery of the Hanging Garden of Babylon: An Elusive World Wonder Traced*, Oxford.

Dan 2015
R. Dan, *From the Armenian Highland to Iran. A Study on the Relations between the Kingdom of Urartu and the Achaemenid Empire* (Serie Orientale Roma/Nuova Serie, Vol. 4), Roma.

Dan, Herles 2017
R. Dan, M. Herles, "From the Gate of Haldi to the 'Module': A Study of the Urartian Architectural 'Module' and the Oshakan Fortress", *Akkadica* 138, 107-152.

Dan, Keheyan, Hovhannisyan, Petrosyan, Atoyants, Vitolo, Gasparyan, in stampa

R. Dan, Y. Keheyan, N. Hovhannisyan, A. Petrosyan, E. Atoyants, P. Vitolo, B. Gasparyan, in stampa, *A New Painting Fragment from Erebuni and an Overview of Urartian Wall Paintings*, in P. Avetisyan, R. Dan, Y. Grekyan (edd.), *Over the Mountains and Far Away. Studies in Near Eastern History and Archaeology presented to Mirjo Salvini on the Occasion of his 80th Birthday*, Oxford.

Dan in preparazione
R. Dan, *A study of the toponyms of the Kingdom of Bia/Urartu*.

De Caro 1994
S. De Caro, *Il Museo archeologico Nazionale di Napoli*, Napoli.

De Caro, Guzzo 1999
S. De Caro, P.G. Guzzo (edd.), *A Giuseppe Fiorelli nel primo centenario della morte, Atti del convegno (Napoli, 1997)*, Napoli.

Del Monte 2013
G. Del Monte, *Iscrizioni reali del Vicino Oriente Antico. Assiria*, Pisa.

Diakonoff 1993
I.M. Diakonoff, “Cyaxares” in *Encyclopædia Iranica*, vol. VI, Costa Mesa, 478-479.

Dick 2006
M. B. Dick, “The Neo-Assyrian Royal Lion Hunt and Yahweh’s Answer to Job”, *Journal of Biblical Literature* 125/2, 243-270.

Dion 1997
P.-E. Dion, *Les Araméens à l’âge du fer: Histoire politique et structures sociales* (Études bibliques, nouv. sér. 34), Paris.

Di Paolo 2009
S. Di Paolo, “Dicotomie culturali nell’Europa imperialista: strategie di selezione dei rilievi assiri dall’osservatorio Italia”, *SMEA* 51, 223-249.

Di Paolo 2012
S. Di Paolo, “Contaminazioni nel collezionismo d’arte e d’antichità in Italia: il Vicino Oriente nel mercato antiquario del XVIII-XIX secolo”, in S. Di Paolo (ed.), *Il collezionismo di antichità vicino-orientali in Italia: un rapporto tra pubblico e privato*, Roma, 17-48.

Dolce 1997
R. Dolce, “Dualità e realtà virtuale nel Palazzo Nord-Ovest di Assurnasirpal II a Nimrud”, in P. Matthiae (ed.), *Studi in memoria di Henri Frankfort (1897-1954) presentati dalla scuola di Archeologia Orientale* (Contributi e Materiali di Archeologia Orientale 7), Roma, 141-162.

Dolce 1995
R. Dolce, *Dai palazzi assiri. Immagini di potere da Assurnasirpal II ad Assurbanipal (IX-VII sec. a.C.)* (Studia archaeologica, 76), Roma.

Dolce 1995
R. Dolce, “40. Teoria di donne deportate (BAR/48)”, in Dolce, Nota Santi 1995, 202-209.

Dolce 2018
R. Dolce, “ *Losing One’s Head” in the Ancient Near East. Interpretation and Meaning of Decapitation* (Studies in the History of the Ancient Near East), London – New York.

Dolce, Nota Santi (edd.) 1995
R. Dolce, M. Nota Santi (edd.), *Dai palazzi assiri. Immagini di potere da Assurnasirpal II ad Assurbanipal (IX - VII sec. a.C.)*, (Studia Archeologica 6), Roma.

Donbaz 1990
V. Donbaz, “Two Neo-Assyrian Stelae in the Antakya and Kahramanmaras Museums”, *Annual Review of the Royal Inscriptions of Mesopotamia* 8, 5-24.

Dubovský 2018
P. Dubovský, “Elam and Assyria”, in J. Álvarez-Mon, G.P. Basello, Y. Wicks (edd.), *The Elamite World*, Abingdon – New York, 323-339.

Dušek, Mynářová, 2016
J. Dušek, J. Mynářová, “Tell Fekheriye Inscription: A Process of Authority on the Edge of the Assyrian Empire” in Dušek , J. – Roskovec, J. (edd.), *The Process of Authority.The Dynamics in Transmission and Reception of Canonical Texts* (Deuterocanonical and Cognate Literature Studies 27), Berlin-New York, 9-39.

Dušek, Mynářová (edd.) 2019
J. Dušek, J. Mynářová (edd.), *Aramaean Borders. Defining Aramaean Territories in the10th–8th Centuries B.C.E.* (Culture and History of the Ancient Near East 101), Leiden-Boston 2019.

Elayi 2013
J. Elayi, *Histoire de la Phénicie*, Saint-Amand-Montrond (Cher).

Englund 2003
K. Englund, *Nimrud und seine Funde: Der Weg der Reliefs in die Museen und Sammlungen* (Orient-Archäologie 12), Rahden.

Eph’al 1982
I. Eph’al, *The Ancient Arabs: Nomads on the Borders of the Fertile Crescent, 9th-5th Centuries B.C.*, Gerusalemme.

Ermidoro 2015
S. Ermidoro, *Commensality and Ceremonial Meals in the Neo-Assyrian Period* (Antichistica 8, Studi Orientali 3), Venezia.

Ermidoro (in corso di stampa)
S. Ermidoro S., “The Latest Layard Archive: New Documents from Newcastle University”, *Iraq* 81.

Esposito 2016
M.R. Esposito (ed.), *La Biblioteca del Museo Archeologico Nazionale di Napoli: la formazione, il fondo antico, libri su viaggi e antichità*, Napoli.

Esposito 2017a
M.R. Esposito (ed.), *Biblioteca pompejana: analisi di un fondo antico della Biblioteca del Museo archeologico nazionale di Napoli*, Napoli, 2017.

Esposito 2017b
M.R. Esposito, “Pagine sulla Biblioteca del Museo Archeologico nazionale di Napoli”, in L. Cicala, B. Ferrara (edd.), *Kithon Lydios: studi di storia e archeologia con Giovanna Greco*, Napoli.

Fales 1981
F.M. Fales, *Assyrian Royal Inscriptions: New Horizons in Literary, Ideological, and Historical Analysis. Papers of a Symposium held in Cetona (Siena) June 26-28, 1980* (Orientis Antiqui Collectio Vol. XVII), Roma.

Fales 1983
F.M. Fales, “Le double bilinguisme de la statue de Tell Fekherye”, *Syria* 60, 233–250.

Fales 1991
F. M. Fales, “Narrative and Ideological Variations in the Account of Sargon’s Eighth Campaign” in M. Cogan, I. Eph’al (edd.), *Ah, Assyria...: Studies in Assyrian History and Ancient Near Eastern Historiography Presented to Hayim Tadmor*, Jerusalem, 129-147.

Fales 2001
F.M. Fales, *L'impero assiro. Storia e amministrazione (XI-VIII secolo a.C.)*, Roma-Bari.

Fales 2003
F.M. Fales, “Evidence for West-East Contacts in the 8th Century BC: the Bukān Stele” in G.B. Lanfranchi, M. Roaf, R. Rollinger (edd.), *Continuity of Empire (?)*. *Assyria, Media, Persia*, Padova, 131-148.

Fales 2004
F.M. Fales, *Saccheggio in Mesopotamia*, Udine.

Fales 2006
F.M. Fales, Narrazione visuale e testuale: il caso delle campagne militari assire, in AA. VV., *L'arte nel Vicino Oriente antico: bellezza, rappresentazione, espressione*, Milano, 79-116.

Fales 2007
F.M. Fales, “Phoenicia in the Neo-Assyrian Period. An Updated Overview”, *State Archives of Assyria Bulletin* XXIII, 181-295.

Fales 2008
F.M. Fales, “On Pax Assyriaca in the Eight-Seventh Centuries BCE and Its Implications”, in R. Cohen, R. Westbrook (edd.), *Isaiah’s Vision of Peace in Biblical and Modern International Relations*, New York, 17-35.

Fales 2009
F.M. Fales, “Art, Performativity, Mimesis, Narrative, Ideology, and Audience: Reflections on Assyrian Palace Reliefs in the Light of Recent Studies”, *KASKAL* 6, 237-295.

Fales 2010
F.M. Fales, *Guerre et paix en Assyrie. Religion et impérialisme*, Paris.

Fales 2012
F.M. Fales, “After Ta’yinat: the New Status of Esarhaddon’s adê for Assyrian Political History”, *Revue d’Assyriologie* 106, 133-158.

Fales 2013
F.M. Fales, “All’inizio: l’aramaico mesopotamico più antico”, *AION* 73 [2014], 15-32.

Fales 2015
M. Fales, “Ethnicity in the Assyrian Empire: A View from the Nisbe, (II): ‘Assyrians’”, in M.G. Biga, J.M. Cordoba, C del Cerro e E. Torres (edd.), *Homenaje a Mario Liverani, fundador de una ciencia nueva*, Madrid, 183-204.

Fales 2017a
F.M. Fales, “Phoenicia in the Neo-Assyrian Period: An Updated Overview”, *SAAB* 23, 181-295.

Fales 2017b
F.M. Fales, La decifrazione delle scritte in Mesopotamia, in A. Favaro (ed.), *Segni prima dell’alfabeto. Viaggio in Mesopotamia alle origini della scrittura*, Firenze, 255-261.

Fales 2018
F.M. Fales, “The composition and structure of the Neo-Assyrian Empire: Ethnicity, Language and Identities” in Rollinger, R. (ed.), *Conceptualizing Past, Present and Future. Proceedings of the ninth Symposium of the Melammu project Held in Helsinki May 18-24 2015*, Münster, 443-494.

Fales, Hickey 1987
F.M. Fales, B. Hickey (edd.), *Austen Henry Layard tra l’Oriente e Venezia*, Roma.

Fales, Postgate 1992
F. M. Fales, J. N. Postgate (edd.), *Imperial Administrative Records, Part I: Palace and Temple Administration* 7, Helsinki.

Fales, Postgate 1995
F. M. Fales, J. N. Postgate (edd.), *Imperial Administrative Records, Part II: Provincial and Military Administration* (State Archives of Assyria, 11), Helsinki.

Fantalkin 2004
A. Fantalkin, *The Final Destruction of Beth Shemesh and the Pax assyriaca in the Judahite Shephelah: an Alternative View*, Tel Aviv 31, 245-261.

Faust 2011
A. Faust, “The Interests of the Assyrian Empire in the West: Olive Oil Production as a Test-Case”, *Journal of the Economic and Social History of the Orient* 54, 62-86.

Finkel 1998
I. Finkel, *The Hero King Gilgamesh*, London.

Finkel, Reade 1996.
I.L. Finkel, J. E. Reade, “Assyrian Hieroglyphs.” *Zeitschrift für Assyriologie und Vorderasiatische Archäologie* 86, 244-268.

Fiorina 2014
P. Fiorina, “The Excavations at Tell Hassan, Hamrin, Iraq: Final Report”, *Mesopotamia* 49, 1-26.

Frahm 1997
E. Frahm, *Einleitung in die Sanherib-Inschriften* (Archiv für Orientforschung Beiheft 26), Wien.

Frahm 2017
E. Frahm (ed.), *A Companion to Assyria*, Hoboken.

Frahm 2017
E. Frahm, “List of Assyrian Kings”, in E. Frahm (ed.), *A Companion to Assyria*, Hoboken NJ, 613-616.

Frankfort 1939
H. Frankfort, *Cylinder Seals. A Documentary Essay on the Art and Religion of the Ancient Near East*, London 1939.

Frankfort 1954
H. Frankfort, *The art and architecture of the Ancient Orient*, Harmondsworth.

Fuchs 2008
A. Fuchs, “Der Turtān Šamšī-ilu und die große Zeit der assyrischen Großen (830–746)”, *Die Welt des Orients* 38, 61-145.

Fuchs 2012
A. Fuchs, “Urartu in der Zeit”, in S. Kroll, C. Gruber, U. Hellwag, M. Roaf, P. Zimansky (edd.), *Bianili-Urartu. The Proceedings of the Symposium Held in Munich 12-14 October 2007* (Acta Iranica 51), Leuven, 135-161.

Fuchs 2017
A. Fuchs, “Assyria and the North: Anatolia”, in E. Frahm, (ed.), *A Companion to Assyria*, Hoboken NJ, 249-258.

Fuchs, Parpola 2001
A. Fuchs, S. Parpola, *The Correspondence of Sargon II, Part III. Letters from Babylonia and the Eastern Provinces* (State Archives of Assyria 15), Helsinki.

Gadd 1934
C.J. Gadd, *The Assyrian Sculptures*, London.

Gadd 1936
C.J. Gadd, *The Stones of Assyria. The Surviving Remains of Assyrian Sculpture, Their Recovery and Their Original Positions*, London.

Gansell 2018
A.R. Gansell, “Dressing the Neo-Assyrian Queen in Identity and Ideology: Elements and Ensembles from the Royal Tombs at Nimrud”, *American Journal of Archaeology* 122/1, 65-100.

Gaspa 2007
S. Gaspa, “*Qarrādūtu*: il motivo dell’eroismo del re assiro nella titolatura regia sargonide tra rievocazioni letterarie, concezioni religiose ed aspirazioni ideologiche”, in A. Coppola (ed.), *Eroi, eroismi, eroizzazioni dalla Grecia antica a Padova e Venezia. Atti del Convegno Internazionale. Padova, 18-19 settembre 2006*, Padova, 233-268.

Gaspa 2014
S. Gaspa, *Contentitori neoassiri. Studi per un repertorio lessicale* (Philippika 67), Wiesbaden.

Gaspa 2018
S. Gaspa, *Textiles in the Neo-Assyrian Empire* (Studies in Ancient Near Eastern Records 19), Boston-Berlin.

Gasparri 2009
C. Gasparri (ed.), *Le sculture Farnese. 1. Le sculture ideali*, Verona 2009

Genito 1986
“Medes. A reassessment of the archaeological evidence”, *East and West* 36, 11-81.

Genito 2005
B. Genito “Archaeology of the Median period : An outline and a research perspective”, *Iranica Antiqua* 40, 315-340.

George 1999
A.R. George, *The Epic of Gilgamesh*, London.

Gilbert 2018
A. Gilbert, “Te’umman’s Last Supper. Literary Motifs in Ashurbanipal’s Garden Party and the Scholarly Origin of Assyrian Narrative Art”, in K. Kaniuth, D. Lau, D. Wicke (edd.), *Übergangszeiten. Altorientalische Studien für Reinhard Dittmann anlässlich seines 65. Geburtstags*, Muenster, 289-308.

Giovino 2007
M. Giovino, *The Assyrian Sacred Tree. A History of Interpretations* (Orbis Biblicus et Orientalis 230), Fribourg - Göttingen.

Goldstein, Weissert 2018
R. Goldstein, E. Weissert, “The Battle of Til-Tuba Cycle and the Documentary Evidence”, in G. Brereton (ed.), *I am Ashurbanipal King of the World, King of Assyria*, London, 244-273.

Gorris 2013
E. Gorris, “V. Remarques sur la lettre ninivite quatorze (BM 83-1-18, 307) en langue élamite”, *Le Muséon*, 126/1-2, 8-15 e tav. 5.

Grayson 19991
A.K. Grayson, *Assyrian Rulers of the Early First Millennium BC. I (1114-859 BC)* (The Royal Inscriptions of Mesopotamia. Assyrian periods 2), Toronto – Buffalo – London.

Grayson, Novotny 2014
A. K. Grayson, J. Novotny, *The Royal Inscriptions of Sennacherib, King of Assyria (704–681 BC), Part 2* (The Royal Inscriptions of the Neo-Assyrian Period 3/2), Winona Lake, IN.

Grayson 1987
A.K. Grayson, *Assyrian Rulers of the Third and Second Millennia BC (to 1115 BC)* (Royal Inscriptions of Mesopotamia. Assyrian Periods, Vol. 1), Toronto - Buffalo - London.

Grayson 1991
A. K. Grayson, *Assyrian Rulers of the Early First Millennium BC: I (1114-859 BC)* (Royal Inscriptions of Mesopotamia. Assyrian Periods. Volume 2), Toronto.

Grayson, Novotny 2012
A. K. Grayson, J. Novotny, *The Royal Inscriptions of Sennacherib, King of Assyria (704-681)*, I, Winona Lake.

Grayson, Novotny 2014
A. K. Grayson, J. Novotny, *The Royal Inscriptions of Sennacherib, King of Assyria (704-681)*, II, Winona Lake.

Graziani 2012
S. Graziani, “I topi sono un cibo divino!”, in L. Milano (ed.), *Mangiare divinamente: Pratiche e simbologia alimentare nell’antico Oriente*, Firenze, 255-278.

Graziani 2018
S. Graziani, “Luigi Cagni a Napoli, e all’Orientale” in G. Toloni (ed.), *L’opera di Luigi Cagni: 1929-1998*, Brescia, 31-58.

Graziani 2018²
S. Graziani, “I sigilli del Vicino Oriente antico/Seals from the Ancient Near East” in L. Caterina, R. Giunta (a.c.), *Museo Orientale ‘Umberto Scerrato’*, Napoli 2018², pp. 15-53, 333-337.

Green 1995
A. Green, “Ancient Mesopotamian Religious Iconography” in J.M. Sasson *et al.* (eds.), *Civilizations of the Ancient Near East*, III, New York 1995, 1837-1855.

Guest 1911
M.J. Guest (ed.), *Lady Charlotte Schreiber's Journals: Confidences of a Collector of Ceramics & Antiques throughout Britain, France, Holland, Belgium, Spain, Portugal, Turkey, Austria & Germany from the Year 1869 to 1885*, London-New York.

Gunter 1982
A. Gunter, "Representations of Urartian and Western Iranian fortress architecture in the Assyrian reliefs", *Iran* 20, 103-112.

Gunter 2009
A.C. Gunter, *Greek Art and the Orient*, Cambridge.

Guralnick 2004
E. Guralnick, "Neo-Assyrian Patterned Fabrics", *Iraq* 66, 221-232.

Guralnick 2005
E. Guralnick, "Neo-Assyrian patterned fabrics", *Iraq* 66, 221-232.

Guralnick 2010
E. Guralnick, "Color at Khorsabad: Palace of Sargon II" in P. Matthiae, F. Pinnock, L. Nigro, N. Marchetti (edd.), *Proceedings of the 6th International Congress on the Archaeology of the Ancient Near East. May 5th-10th 2008, Sapienza - Università di Roma, Volume 1*, Wiesbaden, 781-791.

Gut 1995
R.V. Gut, *Das prähistorische Ninive: zur relativen Chronologie der frühen Perioden Nordmesopotamiens*, Mainz am Rhein.

Hall 1928
H.R. Hall, H R, *Babylonian and Assyrian Sculpture in the British Museum*, London, British Museum, 1928.

Harmanşah 2007
Ömür Harmanşah, "Source of the Tigris: Event, Place and Performance in the Assyrian Landscapes of the Early Iron Age", *Archaeological Dialogues* 14 (December), 179-204.

Harper 2005
P. Harper, "From Earth to Heaven: Speculations on the Significance of the Form of the Achaemenid Censer", *Bulletin of the Asia Institute, New Series, Vol. 19, Iranian and Zoroastrian Studies in Honor of Prods Oktor Skjærvø*, 47-56.

Hassanzadeh, Curtis 2018
Y. Hassanzadeh, J.E. Curtis, "The evidence for Assyrian presence in Western Iran", in G. Brereton (ed.), *The BP exhibition. I am Ashurbanipal: king of the world, king of Assyria*, London, 166-179.
Hausleiter 2014
A. Hausleiter, "Pottery Groups of the Late 2nd / Early 1st Millennium BC in Northwest Arabia and New Evidence from the Excavations at Tayma", in M. Luciani, A. Hausleiter (edd.), *Recent Trends in the Study of Late Bronze Age Ceramics in Syro-Mesopotamia and Neighbouring Regions Proceedings of the International Workshop in Berlin, 2 – 5 November 2006*, Rahden/Westf., 399-434.

Hawkins 2000
J.D. Hawkins, *Corpus of Hieroglyphic Luwian Inscriptions. Vol. 1: Inscriptions of the Iron Age* (Untersuchungen zur indogermanischen Sprach- und Kulturwissenschaft /Studies in Indo-European Language and Culture 8/1), Berlin-New York.

Heinz 2001
S.C. Heinz, *Die Feldzugsdarstellungen des Neuen Reiches: Eine Bildanalyse*, Vienna.

Heltzer 1995
M. Heltzer, "Phoenician Trade and Phoenicians in Hamath" in K. van Lerberghe – A. Schoors (eds.), *Immigration and Emigration within the Ancient Near East: Festschrift E. Lipiński* (OLA 65), Leuven, 101-105.

Herbordt 1992
S. Herbordt, *Neuassyrische Glyptik 8.-7.Jh.v.Chr.* (State Archives of Assyria Studies 1), Winona Lake.

Herrmann 1986
G. Herrmann, *Ivories from Room SW37 Fort Shalmaneser. Ivories from Nimrud (1949-1963) IV/1*, London.

Herrmann 2012
G. Herrman, "Some Phoenician furniture pieces", in H. Baker, K. Kaniuth, A. Otto (edd.), *Stories of Long Ago, Festschrift für Michael D. Roaf*, Munster, 241-248.

Herrmann 2017
G. Herrmann, *Ancient Ivory. Masterpieces of the Assyrian Empire*, New York.

Herrmann, Laidlaw 2009
G. Herrmann, S. Laidlaw, *Ivories from the North West Palace (1845-1992)* (Ivories from Nimrud, 6), Oxford.

Herrmann-Laidlaw 2012-2013
G. Herrmann - S. Laidlaw, "Assyrian Nimrud and the Phoenicians", *Archaeology International* 16.

Herrmann-Laidlaw 2013
G. Herrmann - S. Laidlaw, *Ivories from Nimrud (1949-1963) Fascicule VII, 1*, London.

Hessel 2002
N. Hessel, *Pazuzu. Archäologische und philologische Studien zu einem altorientalischen Dämon.* (Ancient Magic and Divination IV), Leiden-Boston.

Hinz 1986
W. Hinz, "Zu den elamischen Briefen aus Ninive", in L. de Meyer, H. Gasche, F. Vallat (edd.), *Fragmenta Historiae Elamicae. Mélanges offerts à M.-J. Steve*, Paris, 227-234.

Hunger (ed.) 1992
H. Hunger, *Astrological Reports to Assyrian Kings* (State Archives of Assyria VIII), Helsinki.

Hunger 2017
H. Hunger, "Begegnungen der Assyrer mit Arabern", in R.G. Stiegner (ed.), *Süd-Arabien / South Arabia. A Great "Lost Corridor" of Mankind. A Collection of Papers Dedicated to the Re-establishment of South Arabian Studies in Austria*, Band / Volume 1 (Wiener Offene Orientalistik, Band 10/1), Münster.

Hussein 2016
M. M. Hussein, *Nimrud. The Queens' Tombs*, Baghdad-Chicago.

Iasiello 2017
I. Iasiello, *Napoli da capitale a periferia: archeologia e mercato antiquario in Campania nella seconda metà dell'Ottocento*, Napoli.

KAI
H. Donner – W. Röllig, *Kanaanäische und aramäische Inschriften, I-III*, Wiesbaden 1966-2002 (I^o 2002, II^o 1966, III^o 1969).

Karlsson 2016
M. Karlsson, *Relations of Power in Early Neo-Assyrian State Ideology* (Studies in Ancient Near Eastern Records 10), Boston-Berlin.

Kestemont 1983
G. Kestemont, "Tyr et les Assyriens" in E. Gubel, E. Lipiński, B. Servais-Soyez (edd.), *Redt Týrus / Sauvons Týr – Histoire Phénicienne* (Studia Phoenicia i-ii, OLA 15). Leuven, 53-78.

Kertai 2015
D. Kertai, *The Architecture of Late Assyrian Royal Palaces*, Oxford.

King – Budge 1902
L.W. King – E. A. W. Budge (eds.), *Annals of the Kings of Assyria. The Cuneiform Texts with Translations, Transliterations, etc., from the Original Documents in the British Museum*, London.

Knapp, van Dommelen 2014
A.B. Knapp, P. van Dommelen (edd.), *The Cambridge Prehistory of the Bronze and Iron Age Mediterranean*, New York.

Kravitz 2003
K. F. Kravitz, "A Last-Minute Revision to Sargon's Letter to the God", *Journal of Near Eastern Studies* 62/2, 81-95.

Lambert 1972
W.G. Lambert, "Destiny and Divine Intervention in Babylon and Israel", in A.S. van der Woude (ed.), *The Witness of Tradition: Papers Read at the Joint British-Dutch Old Testament Conference Held at Woudschoten, 1970* (Oudtestamentische Studiën 17, Leiden, 65-72.

Lambert 1987
W. G. Lambert, "Gilgamesh in Literature and Art: The Second and First Millennia" in A.E. Farkas *et al.* (edd.), *Monsters and Demons in the Ancient and Medieval Worlds*, Mainz, 37-52.

Lambert *et al.* 1987
W.G. Lambert, A.E. Farkas (eds.), *Gilgamesh in literature and art: the second and first millennia*, Mainz.

Lanfranchi 2003
G.B. Lanfranchi, "The Assyrian expansion in the Zagros and the local ruling elites", in G.B. Lanfranchi, M. Roaf, R. Rollinger (edd.), *Continuity of Empire(?): Assyria, Media, Persia* (History of the Ancient Near East, Monographs 5), Padova, 77-118.

Lanfranchi 2007
G.B. Lanfranchi, "The Luwian-Phoenician Bilinguals of Cineköy and Karatepe: an Ideological Dialogue" in R. Rollinger, A. Luther, J. Wiesehöfer (edd. unter Mitarbeit von B. Gufler), *Getrennte Wege? Kommunikation, Raum und Wahrnehmung in der Alten Orient*, Frankfurt am Main, 179-217.

Lanfranchi 2009
G.B. Lanfranchi, "A Happy Son of the King of Assyria: Warikas and the Çineköy Bilingual (Cilicia)" in M. Luukko, S. Svård, R. Mattila (edd.), *Of God(s), Trees, Kings, and Scholars. Neo-Assyrian and Related Studies in Honour of Simo Parpola*, Helsinki, 127-150.

Lanfranchi 2011
G.B. Lanfranchi, "The Expansion of the Assyrian Empire and its Peripheries" in Ch. Ulf, R. Rollinger (edd.), *Lag Troia in Kilikien? Der aktuelle Streit um Homers Ilias*, Darmstadt, 219-233.

Larsen 1994
M.T. Larsen, *The Conquest of Assyria*, London-New York.

Larsen 1996
M.T. Larsen, *The Conquest of Assyria. Excavations in an Antique Land*, London.

Layard 1849
A.H. Layard, *Nineveh and its Remains*, London.

Layard [dopo il 1849]
A. H. Layard, *Nineveh und Babylon: nebst Beschreibung seiner Reisen in Armenien, Kurdistan und der Wüste*, Leipzig.

Layard 1851
A.H. Layard, *A Popular Account of the Discoveries at Nineveh*, London.

Layard 1853
A.H. Layard, *The monuments of Nineveh from drawings made on the spot by Austen Henry Layard, Esq. D.C.L.: illustrated in one hundred plates*, 2 volumes, London.

Layard 1853a
H. Layard, *Discoveries in the Ruins of Nineveh and Babylon*, London.

Layard 1853b
A.H Layard, *A Second Series of the Monuments of Nineveh; including Bas-reliefs from the Palace of Sennacherib and Bronzes from the Ruins of Nimroud, from drawings made on the spot, during a second expedition to Assyria*, London.

Layard 1854
A.H. Layard, *Nineveh and its Remains: with an Account of a Visit to the Chaldean Christians of Kurdistan, and the Yezidis, or Devil Worshipers; and an Enquiry into the Manners and Arts of the Ancient Assyrians*, 2 volumes, London.

Layard 1887a
A.H. Layard, *Autobiography and Letters from his Childhood until his Appointment as H.M. Ambassador at Madrid, 2 volumes*, London.

Layard 1887b
A.H. Layard, *Early Adventures in Persia, Susiana and Babylonia, including a Residence among the Bakhtiyari and other Wild Tribes before the Discovery of Nineveh*, London.

Lazer 2009
E. Lazer, *Resurrecting Pompeii*, London-New York.

Leichty 2011
E. Leichty, *The Royal Inscriptions of Esarhaddon, King of Assyria (680-669 BC)* (The Royal Inscriptions of the Neo-Assyrian Period 4), Winona Lake.

Lemaire 1983
A. Lemaire, "L'inscription phénicienne de Hassan Beyli reconsidérée", *Rivista di Studi Fenici* 11, 9-19.

Lemaire, Durand 1984
A. Lemaire, J.M. Durand, *Les inscriptions araméennes de Sfiré et l'Assyrie de Shamshi-Ilu* (Hautes études orientales 20), Genève-Paris.

Lemaire, Sass 2013
A. Lemaire, B. Sass, "The Mortuary Stele with Sam'alian Inscription from Ördëkburnu near Zincirli", *Bulletin of the American Schools of Oriental Research* 369, 57-136.

Levine 1974
L.D. Levine, "Geographical studies in the Neo-Assyrian Zagros – II", *Iran* 12, 99-124.

Ley 2010
K. Ley, *Latentes Agitieren: „Nabucco“, 1816-1842. Zu Giuseppe Verdis früherer Erfolgsoeper, ihren Prätexten, ihrem Modellcharakter*, Heidelberg.

Lipiński 2000
E. Lipiński, *The Aramaeans: Their Ancient History, Culture, Religion* (OLA 100), Leuven-Paris-Sterling, VA.

Lippolis 2011
C. Lippolis (ed.), *The Sennacherib Wall Reliefs at Nineveh* (Monografie di Mesopotamia XV), Firenze.

Lippolis 2011-2012
C. Lippolis, "An Assyrian King in Turin", *Isimu* 14-15, 45-56.

Lippolis 2016
C. Lippolis, "Preliminary Report of the Italian Expedition (MAITaB) at Tūlūl al-Baqarat (Wasit province). Seasons 2013-2016", *Mesopotamia* 51, 67-100.

Lippolis, Masturzo 2012
C. Lippolis, N. Masturzo, "Nimrud – Kalkhu. A Re-examination of the topographical studies conducted between 1987 and 1989", *Mesopotamia* 47, 117-120.

Lippolis *et al.* 2016
C. Lippolis, S. de Martino, R. Parapetti, G. Capri, *L'Iraq Museum di Baghdad. Gli interventi italiani per la riqualificazione di un patrimonio dell'umanità*, Firenze.

Liverani 1979
M. Liverani, "The Ideology of the Neo-Assyrian Empire", M.T. Larsen (ed.), *Power and Propaganda. A Symposium on Ancient Empires* (Mesopotamia. Copenhagen Studies in Assyriology, Vol. 7), Copenhagen, 297-317.

Liverani 1988
M. Liverani, *Antico Oriente. Storia. Società. Economia*, Bari-Roma.

Liverani 1991
M. Liverani, "The Trade Network of Tyre according to Ezek. 27" in M. Cogan, I. Eph'al (edd.), *Ah, Assyria ... Studies in Assyrian History and Ancient Near Eastern Historiography Presented to H. Tadmor* (Scripta Hierosolymitana 33), Jerusalem, 65-79.

Liverani 2003a
M. Liverani, "The rise and fall of Media", in G.B. Lanfranchi, M. Roaf, R. Rollinger (edd.), *Continuity of Empire (?): Assyria, Media, Persia* (History of the Ancient Near East, Monographs 5), Padova, 1-12.

Liverani 2003b
M. Liverani, *Israele oltre la Bibbia*, Roma-Bari.

Liverani 2008
M. Liverani, "Shamshi-Ilu, Ruler of hatt, and the Sefire and Bukan Steles" in D. Bredi, L. Capezzone, W. Dahmash, L. Rostagno (edd.), *Scritti in onore di Bianca Maria Scarcia Amoretti*, Roma, vol. II, 751-762.

Liverani 2011
M. Liverani, *Antico Oriente. Storia società economia*, Roma-Bari².

Liverani 2017
M. Liverani, *Assiria. La preistoria di un imperialismo*, Bari-Roma.

Livingstone 1989
A. Livingstone, *Court Poetry and Literary Miscellanea* (State Archives of Assyria 3), Helsinki.

Lombardi 2015
A. Lombardi, "Nimrud – Fort Shalmanassr. The north-west corner of the external fortification: Area S6", *Mesopotamia* 50: 53-78.

Loreto 2017
R. Loreto, *Alle origini degli Arabi. Un viaggio nell'archeologia dell'Arabia Saudita*, Milano.

Loreto in stampa
R. Loreto, "The Assyrians in Arabia. The archaeological evidence", in J.F. Breton (ed.) *Proceedings of the XXII Rencontre Sabéenne*, Parigi.

Luckenbill 1924
D.D. Luckenbill, *The Annals of Sennacherib* (Oriental Institute Publications vol. II), Chicago.

Luckenbill 1926
D. D. Luckenbill, *Ancient Record of Assyria and Babylonia. Volume I. Historical Records of Assyria from the Earliest Times to Sargon*, Chicago.

Luckenbill 1927
D. D. Luckenbill, *Ancient Records of Assyria and Babylonia. Volume II. Historical Records of Assyria from Sargon to the End*, Chicago.

Lumsden 2004
S. Lumsden, "Narrative Art and Empire: The Throneroom of Aššurnasirpal II", in Dercksen (ed.) 2004, 359-386.

Luschey 1968
H. Luschey, "Studien zu dem Darius-Relief von Bisotun", *Archaeologische Mitteilungen aus Iran*, n.F. 1, 63-94 e tavv. 25-42.

Luukko, Van Buylaere 2002
M. Luukko, Mikko, G. Van Buylaere, *The Political Correspondence of Esarhaddon* (State Archives of Assyria 16), Helsinki: Helsinki University Press.

Machinist 1983
P. Machinist, "Assyria and Its Image in the First Isaiah", *Journal of the American Oriental Society* CIII, 719–737.

Machinist 1993
P. Machinist, "Assyrians on Assyria in the First Millennium B.C.", K. Raaflaub (ed.), *Anfänge politischen Denkens in der Antike: Die nahöstlichen Kulturen und die Griechen*, Munich, 77-104.

Machinist 2018 <p>P. Machinist, “Nahum as Prophet and as Prophetic Book: Some Reconsiderations”, in H.-J. Fabry (ed.), <i>The Books of the Twelve Prophets. Minor Prophets -Major Theologies</i>, Leuven.</p>	Matthiae 1996a <p>P. Matthiae, <i>L'arte degli Assiri. Cultura e forma del rilievo storico</i> (Storia e Società), Bari-Roma.</p>	May 2012 <p>N.M. May, <i>Triumph as an aspect of the Neo-Assyrian decorative program</i>, Winona Lake.</p>	Mitchell – Searight 2008 <p>T. C. Mitchell – A. Searight 2008, <i>Catalogue of the Western Asiatic Seals in the British Museum: Impressions of Stamp Seals on Cuneiform Tablets, Clay Bullae, and Jar Handles. Stamp seals. III</i>, Leiden-Boston.</p>
Magagnini 2005 <p>A. Magagnini, “Alessandro e Augusto Castellani: collezionismo, museologia e mercato antiquario”, in A.M. Moretti Sgubini e F. Boitani (edd.), <i>I Castellani e l’oreficeria archeologica italiana, catalogo della mostra (Roma 2005-2006)</i>, Roma.</p>	Matthews 1990 <p>D.M. Matthews, <i>Principles of Composition in Near Eastern Glyptic of the Later Second Millennium BC</i> (Orbis Biblicus et Orientalis Series Archaeologica 8), Fribourg.</p>	Mayer 1983 <p>W. Mayer, “Sargons Feldzug gegen Urartu – 714 v. Chr.”, <i>Mitteilungen der Deutschen Orient-Gesellschaft CXV</i>, 68-70.</p>	Moorey 1965 <p>P.R.S. Moorey, “A Bronze ‘Pazuzu’ Statuette from Egypt”, <i>Iraq</i> 27, 33-41.</p>
Mahmoud 2016 <p>M.H. Mahmoud, <i>Nimrud. The Queens’ Tombs</i>, Chicago.</p>	Matthiae 1996b <p>P. Matthiae, <i>La storia dell’arte dell’Oriente antico. I grandi imperi, 1000-330 a.C.</i>, Milano 1996.</p>	Mazzoni (ed.) 1994 <p>S. Mazzoni (ed.), <i>Nuove fondazioni nel Vicino Oriente antico: realtà e ideologia</i>, Pisa.</p>	Moorey 1976 <p>P.R.S. Moorey, <i>Ancient Iraq. Assyria and Babylonia</i>, Oxford.</p>
de Maigret 1974 <p>A. de Maigret, “Sigilli a stampo dell’Istituto Orientale di Napoli”, <i>Annali dell’Istituto Orientale di Napoli</i> 34 (1974), 577-583, Tavv. I-III.</p>	Matthiae 1998 <p>P. Matthiae, <i>Ninive, Capitale degli Assiri</i> (Centri e monumenti dell’Antichità), Milano.</p>	Medvedskaya 2002 <p>I.N. Medvedskaya, “Were the Assyrians at Ecbatana?”, <i>The International Journal of Kurdish Studies</i> 16, 45-57.</p>	Moortgat 1927 <p>A. Moortgat, “Der Ohrschmuck der Assyrer”, <i>Archiv für Orientforschung</i> 4, 1927, 185-206.</p>
de Maigret 1996 <p>A. de Maigret, <i>Arabia Felix. Un viaggio nell’archeologia dello Yemen</i>, Milano.</p>	Matthiae 2002 <p>P. Matthiae, <i>Ninive. Capitale degli Assiri</i>, Milano.</p>	Melville 1999 <p>S.C. Melville, <i>The Role of Naqia/Zakutu in Sargonid Politics</i>, Helsinki.</p>	Moortgat 1940 <p>A. Moortgat, <i>Vorderasiatische Rollsiegel. Ein Beitrag zur Geschichte der Steinschneidekunst</i>. Berlin 1940.</p>
de Maigret 2000 <p>A. de Maigret, “L’alba della storia sudarabica”, in AA.VV., <i>Yemen. Nel paese della regina di Saba</i>, Milano.</p>	Matthiae 2005 <p>P. Matthiae, <i>Prima lezione di archeologia orientale</i>, Roma-Bari.</p>	Melville 2014 <p>S.C. Melville, “Women in Neo-Assyrian Texts”, in M. Chavalas (ed.), <i>Women in the Ancient Near East. A Sourcebook</i>, London, New York.</p>	Moortgat 1969 <p>A. Moortgat, <i>The Art of Mesopotamia: The Classical Art of the Near East</i>, London.</p>
Mallowan 1950 <p>Mallowan, “Excavations at Nimrud. 1949-1950”, <i>Iraq</i> 12/2, 147-183.</p>	Matthiae 2007 <p>P. Matthiae, <i>Ideologia e politica della regalità nell’Assiria da Sargon II a Assurbanipal: L’evidenza dell’arte monumentale</i>, in P. Sarpi, M. Zago (edd.), <i>Regalità e forme di potere nel Mediterraneo antico. Atti del Convegno Internazionale di Studi, Padova, 6-7 febbraio 2004</i>, Padova, 49-90.</p>	Menegazzi 2014 <p>R. Menegazzi, <i>Seleucia al Tigri. Le terrecotte figurate degli scavi italiani e americani</i>, Voll. I-III, Firenze.</p>	Morandi Bonacossi 2018 <p>D. Morandi Bonacossi, “Water for Nineveh. The Nineveh Irrigation System in the Regional Context of the ‘Assyrian Triangle’: A First Geoarchaeological Assessment”, in H. Kühne (ed.), <i>Water for Assyria</i>, Wiesbaden, 77-115.</p>
Mallowan 1966 <p>M.E.L. Mallowan, <i>Nimrud and Its Remains</i>, I-III, London.</p>	Matthiae 2015 <p>P. Matthiae, <i>Distruzioni Saccheggi e Rinascite</i>, Milano.</p>	Messina 2006 <p>V. Messina, <i>Seleucia al Tigri. L’edificio degli archivi</i>, Firenze.</p>	Morello 2012 <p>N. Morello, “New inscribed bricks from Nimrud”, <i>Mesopotamia</i> 47, 113-116.</p>
Mallowan 1975 <p>M.E.L. Mallowan, <i>Nimrud and Its Remains</i>, vol. I, London.</p>	Matthiae 2018 <p>P. Matthiae, <i>Dalla terra alla storia. Scoperte leggendarie di archeologia orientale</i>, Torino.</p>	Messina 2010 <p>V. Messina, <i>Seleucia al Tigri. Il monumento di Tell’Umar</i>. Firenze.</p>	Morello 2016 <p>N. Morello, “A giš on a Tree: interactions between images and inscriptions on Neo-Assyrian Monuments”, in M. Hilgert (ed.), <i>Understanding Material Text Cultures. A Multidisciplinary View</i> (Materiale Textkulturen 9), Berlin-Boston, 31-68.</p>
Manieri 2014 <p>F. Manieri, <i>Le campagne babilonesi ed orientali di Sargon II d’Assiria. Un’analisi topografica</i>, Roma.</p>	Mattila 1987 <p>R. Mattila, “The Political Status of Elam after 653 B.C. According to ABL 839”, <i>State Archives of Assyria Bulletin</i> 1, 27-30.</p>	Meusyński 1981 <p>J. Meusyński, <i>Die Rekonstruktion der Reliefdarstellungen und ihrer Anordnung im Nordwestpalast von Kalhu (Nimrud) (Räume: B.C.D.E.F.G.H.L.N.P)</i> (Baghdader Forschungen 2), Mainz am Rhein.</p>	Müller 1878 <p>F.M. Müller, “Julius Mohl”, <i>The Contemporary Review</i> 33, 1-21.</p>
Maniori 2010 <p>F. Maniori, “Le campagne assire contro l’Urartu del 715 e 714 a.C.”, <i>Studi Micenei ed Egeo-Anatolici</i> 52, 177-256.</p>	Maul 1994 <p>S.M. Maul, <i>Zukunftsbewältigung: Eine Untersuchung altorientalischen Denkens anhand der babylonisch-assyrischen Löserituale (Namburbi)</i>, Mainz am Rhein.</p>	Meusyński, Hazim 1974 <p>J. Meusyński, A.H. Hazim, “Ekal Assur-Nasir-Apli. First Report on Relief: Rooms B and L”, <i>Sumer</i> 30, 111-120 e 7 tavole non numerate con figg. 1-9.</p>	Muscarella 1987 <p>O. Muscarella, “Median art and Medizing scholarship”, <i>Journal of Near Eastern Studies</i> 46, 109-127.</p>
Marcus 1987 <p>M.I. Marcus, “Geography as an Organizing Principle in the Imperial Art of Shalma- neser III”, <i>Iraq</i> 49, 77-90.</p>	Maul 1995 <p>S. F. Maul, Das “dreifache Königtum” - Überlegungen zu einer Sonderform des neuassyrischen Königssiegels, in U. Finkbeiner <i>et al.</i> (eds.), <i>Beiträge zur Kulturgeschichte Vorderasiens. Festschrift für Rainer Michael Boehmer</i>, Mainz, 395-402.</p>	Milanese 2009 <p>A. Milanese, <i>Album Museo. Immagini fotografiche ottocentesche del Museo Nazionale di Napoli</i>, Napoli.</p>	Na’aman 2002 <p>N. Na’aman, “Aribua and the Patina-Hamath Border”, <i>Orientalia</i> 71, 291-295.</p>
Magagnini 2005 <p>A. Magagnini, “Alessandro e Augusto Castellani: collezionismo, museologia e mercato antiquario”, in A.M. Moretti Sgubini e F. Boitani (edd.), <i>I Castellani e l’oreficeria archeologica italiana, catalogo della mostra (Roma 2005-2006)</i>, Roma.</p>	Matthiae 1998 <p>P. Matthiae, <i>Ninive, Capitale degli Assiri</i> (Centri e monumenti dell’Antichità), Milano.</p>	Medvedskaya 2002 <p>I.N. Medvedskaya, “Were the Assyrians at Ecbatana?”, <i>The International Journal of Kurdish Studies</i> 16, 45-57.</p>	Mitchell – Searight 2008 <p>T. C. Mitchell – A. Searight 2008, <i>Catalogue of the Western Asiatic Seals in the British Museum: Impressions of Stamp Seals on Cuneiform Tablets, Clay Bullae, and Jar Handles. Stamp seals. III</i>, Leiden-Boston.</p>
Mahmoud 2016 <p>M.H. Mahmoud, <i>Nimrud. The Queens’ Tombs</i>, Chicago.</p>	Matthiae 1996b <p>P. Matthiae, <i>La storia dell’arte dell’Oriente antico. I grandi imperi, 1000-330 a.C.</i>, Milano 1996.</p>	Mazzoni (ed.) 1994 <p>S. Mazzoni (ed.), <i>Nuove fondazioni nel Vicino Oriente antico: realtà e ideologia</i>, Pisa.</p>	Moorey 1965 <p>P.R.S. Moorey, “A Bronze ‘Pazuzu’ Statuette from Egypt”, <i>Iraq</i> 27, 33-41.</p>
de Maigret 1974 <p>A. de Maigret, “Sigilli a stampo dell’Istituto Orientale di Napoli”, <i>Annali dell’Istituto Orientale di Napoli</i> 34 (1974), 577-583, Tavv. I-III.</p>	Matthiae 2002 <p>P. Matthiae, <i>Ninive. Capitale degli Assiri</i>, Milano.</p>	Melville 1999 <p>S.C. Melville, <i>The Role of Naqia/Zakutu in Sargonid Politics</i>, Helsinki.</p>	Moortgat 1927 <p>A. Moortgat, “Der Ohrschmuck der Assyrer”, <i>Archiv für Orientforschung</i> 4, 1927, 185-206.</p>
de Maigret 1996 <p>A. de Maigret, <i>Arabia Felix. Un viaggio nell’archeologia dello Yemen</i>, Milano.</p>	Matthiae 2005 <p>P. Matthiae, <i>Prima lezione di archeologia orientale</i>, Roma-Bari.</p>	Melville 2014 <p>S.C. Melville, “Women in Neo-Assyrian Texts”, in M. Chavalas (ed.), <i>Women in the Ancient Near East. A Sourcebook</i>, London, New York.</p>	Moortgat 1969 <p>A. Moortgat, <i>The Art of Mesopotamia: The Classical Art of the Near East</i>, London.</p>
de Maigret 2000 <p>A. de Maigret, “L’alba della storia sudarabica”, in AA.VV., <i>Yemen. Nel paese della regina di Saba</i>, Milano.</p>	Matthiae 2007 <p>P. Matthiae, <i>Ideologia e politica della regalità nell’Assiria da Sargon II a Assurbanipal: L’evidenza dell’arte monumentale</i>, in P. Sarpi, M. Zago (edd.), <i>Regalità e forme di potere nel Mediterraneo antico. Atti del Convegno Internazionale di Studi, Padova, 6-7 febbraio 2004</i>, Padova, 49-90.</p>	Menegazzi 2014 <p>R. Menegazzi, <i>Seleucia al Tigri. Le terrecotte figurate degli scavi italiani e americani</i>, Voll. I-III, Firenze.</p>	Morandi Bonacossi 2018 <p>D. Morandi Bonacossi, “Water for Nineveh. The Nineveh Irrigation System in the Regional Context of the ‘Assyrian Triangle’: A First Geoarchaeological Assessment”, in H. Kühne (ed.), <i>Water for Assyria</i>, Wiesbaden, 77-115.</p>
Mallowan 1950 <p>Mallowan, “Excavations at Nimrud. 1949-1950”, <i>Iraq</i> 12/2, 147-183.</p>	Matthiae 2015 <p>P. Matthiae, <i>Distruzioni Saccheggi e Rinascite</i>, Milano.</p>	Messina 2006 <p>V. Messina, <i>Seleucia al Tigri. L’edificio degli archivi</i>, Firenze.</p>	Morello 2012 <p>N. Morello, “New inscribed bricks from Nimrud”, <i>Mesopotamia</i> 47, 113-116.</p>
Mallowan 1966 <p>M.E.L. Mallowan, <i>Nimrud and Its Remains</i>, I-III, London.</p>	Matthiae 2018 <p>P. Matthiae, <i>Dalla terra alla storia. Scoperte leggendarie di archeologia orientale</i>, Torino.</p>	Messina 2010 <p>V. Messina, <i>Seleucia al Tigri. Il monumento di Tell’Umar</i>. Firenze.</p>	Morello 2016 <p>N. Morello, “A giš on a Tree: interactions between images and inscriptions on Neo-Assyrian Monuments”, in M. Hilgert (ed.), <i>Understanding Material Text Cultures. A Multidisciplinary View</i> (Materiale Textkulturen 9), Berlin-Boston, 31-68.</p>
Mallowan 1975 <p>M.E.L. Mallowan, <i>Nimrud and Its Remains</i>, vol. I, London.</p>	Mattila 1987 <p>R. Mattila, “The Political Status of Elam after 653 B.C. According to ABL 839”, <i>State Archives of Assyria Bulletin</i> 1, 27-30.</p>	Meusyński 1981 <p>J. Meusyński, <i>Die Rekonstruktion der Reliefdarstellungen und ihrer Anordnung im Nordwestpalast von Kalhu (Nimrud) (Räume: B.C.D.E.F.G.H.L.N.P)</i> (Baghdader Forschungen 2), Mainz am Rhein.</p>	Müller 1878 <p>F.M. Müller, “Julius Mohl”, <i>The Contemporary Review</i> 33, 1-21.</p>
Manieri 2014 <p>F. Manieri, <i>Le campagne babilonesi ed orientali di Sargon II d’Assiria. Un’analisi topografica</i>, Roma.</p>	Maul 1994 <p>S.M. Maul, <i>Zukunftsbewältigung: Eine Untersuchung altorientalischen Denkens anhand der babylonisch-assyrischen Löserituale (Namburbi)</i>, Mainz am Rhein.</p>	Meusyński, Hazim 1974 <p>J. Meusyński, A.H. Hazim, “Ekal Assur-Nasir-Apli. First Report on Relief: Rooms B and L”, <i>Sumer</i> 30, 111-120 e 7 tavole non numerate con figg. 1-9.</p>	Muscarella 1987 <p>O. Muscarella, “Median art and Medizing scholarship”, <i>Journal of Near Eastern Studies</i> 46, 109-127.</p>
Maniori 2010 <p>F. Maniori, “Le campagne assire contro l’Urartu del 715 e 714 a.C.”, <i>Studi Micenei ed Egeo-Anatolici</i> 52, 177-256.</p>	Maul 1995 <p>S. F. Maul, Das “dreifache Königtum” - Überlegungen zu einer Sonderform des neuassyrischen Königssiegels, in U. Finkbeiner <i>et al.</i> (eds.), <i>Beiträge zur Kulturgeschichte Vorderasiens. Festschrift für Rainer Michael Boehmer</i>, Mainz, 395-402.</p>	Milanese 2009 <p>A. Milanese, <i>Album Museo. Immagini fotografiche ottocentesche del Museo Nazionale di Napoli</i>, Napoli.</p>	Na’aman 2002 <p>N. Na’aman, “Aribua and the Patina-Hamath Border”, <i>Orientalia</i> 71, 291-295.</p>
Marcus 1987 <p>M.I. Marcus, “Geography as an Organizing Principle in the Imperial Art of Shalma- neser III”, <i>Iraq</i> 49, 77-90.</p>	Maul 1995 <p>S. F. Maul, Das “dreifache Königtum” - Überlegungen zu einer Sonderform des neuassyrischen Königssiegels, in U. Finkbeiner <i>et al.</i> (eds.), <i>Beiträge zur Kulturgeschichte Vorderasiens. Festschrift für Rainer Michael Boehmer</i>, Mainz, 395-402.</p>	Melville 1999 <p>S.C. Melville, <i>The Role of Naqia/Zakutu in Sargonid Politics</i>, Helsinki.</p>	Mitchell – Searight 2008 <p>T. C. Mitchell – A. Searight 2008, <i>Catalogue of the Western Asiatic Seals in the British Museum: Impressions of Stamp Seals on Cuneiform Tablets, Clay Bullae, and Jar Handles. Stamp seals. III</i>, Leiden-Boston.</p>
Magagnini 2005 <p>A. Magagnini, “Alessandro e Augusto Castellani: collezionismo, museologia e mercato antiquario”, in A.M. Moretti Sgubini e F. Boitani (edd.), <i>I Castellani e l’oreficeria archeologica italiana, catalogo della mostra (Roma 2005-2006)</i>, Roma.</p>	Matthiae 1998 <p>P. Matthiae, <i>Ninive, Capitale degli Assiri</i> (Centri e monumenti dell’Antichità), Milano.</p>	Melville 2014 <p>S.C. Melville, “Women in Neo-Assyrian Texts”, in M. Chavalas (ed.), <i>Women in the Ancient Near East. A Sourcebook</i>, London, New York.</p>	Moorey 1965 <p>P.R.S. Moorey, “A Bronze ‘Pazuzu’ Statuette from Egypt”, <i>Iraq</i> 27, 33-41.</p>
Mahmoud 2016 <p>M.H. Mahmoud, <i>Nimrud. The Queens’ Tombs</i>, Chicago.</p>	Matthiae 1996b <p>P. Matthiae, <i>La storia dell’arte dell’Oriente antico. I grandi imperi, 1000-330 a.C.</i>, Milano 1996.</p>	Melville 2014 <p>S.C. Melville, “Women in Neo-Assyrian Texts”, in M. Chavalas (ed.), <i>Women in the Ancient Near East. A Sourcebook</i>, London, New York.</p>	Moortgat 1927 <p>A. Moortgat, “Der Ohrschmuck der Assyrer”, <i>Archiv für Orientforschung</i> 4, 1927, 185-206.</p>
de Maigret 1974 <p>A. de Maigret, “Sigilli a stampo dell’Istituto Orientale di Napoli”, <i>Annali dell’Istituto Orientale di Napoli</i> 34 (1974), 577-583, Tavv. I-III.</p>	Matthiae 2002 <p>P. Matthiae, <i>Ninive. Capitale degli Assiri</i>, Milano.</p>	Melville 1999 <p>S.C. Melville, <i>The Role of Naqia/Zakutu in Sargonid Politics</i>, Helsinki.</p>	Moortgat 1940 <p>A. Moortgat, <i>Vorderasiatische Rollsiegel. Ein Beitrag zur Geschichte der Steinschneidekunst</i>. Berlin 1940.</p>
de Maigret 1996 <p>A. de Maigret, <i>Arabia Felix. Un viaggio nell’archeologia dello Yemen</i>, Milano.</p>	Matthiae 2005 <p>P. Matthiae, <i>Prima lezione di archeologia orientale</i>, Roma-Bari.</p>	Melville 2014 <p>S.C. Melville, “Women in Neo-Assyrian Texts”, in M. Chavalas (ed.), <i>Women in the Ancient Near East. A Sourcebook</i>, London, New York.</p>	Moortgat 1969 <p>A. Moortgat, <i>The Art of Mesopotamia: The Classical Art of the Near East</i>, London.</p>
de Maigret 2000 <p>A. de Maigret, “L’alba della storia sudarabica”, in AA.VV., <i>Yemen. Nel paese della regina di Saba</i>, Milano.</p>	Matthiae 2007 <p>P. Matthiae, <i>Ideologia e politica della regalità nell’Assiria da Sargon II a Assurbanipal: L’evidenza dell’arte monumentale</i>, in P. Sarpi, M. Zago (edd.), <i>Regalità e forme di potere nel Mediterraneo antico. Atti del Convegno Internazionale di Studi, Padova, 6-7 febbraio 2004</i>, Padova, 49-90.</p>	Menegazzi 2014 <p>R. Menegazzi, <i>Seleucia al Tigri. Le terrecotte figurate degli scavi italiani e americani</i>, Voll. I-III, Firenze.</p>	Morandi Bonacossi 2018 <p>D. Morandi Bonacossi, “Water for Nineveh. The Nineveh Irrigation System in the Regional Context of the ‘Assyrian Triangle’: A First Geoarchaeological Assessment”, in H. Kühne (ed.), <i>Water for Assyria</i>, Wiesbaden, 77-115.</p>
Mallowan 1950 <p>Mallowan, “Excavations at Nimrud. 1949-1950”, <i>Iraq</i> 12/2, 147-183.</p>	Matthiae 2015 <p>P. Matthiae, <i>Distruzioni Saccheggi e Rinascite</i>, Milano.</p>	Messina 2006 <p>V. Messina, <i>Seleucia al Tigri. L’edificio degli archivi</i>, Firenze.</p>	Morello 2012 <p>N. Morello, “New inscribed bricks from Nimrud”, <i>Mesopotamia</i> 47, 113-116.</p>
Mallowan 1966 <p>M.E.L. Mallowan, <i>Nimrud and Its Remains</i>, I-III, London.</p>	Matthiae 2018 <p>P. Matthiae, <i>Dalla terra alla storia. Scoperte leggendarie di archeologia orientale</i>, Torino.</p>	Messina 2010 <p>V. Messina, <i>Seleucia al Tigri. Il monumento di Tell’Umar</i>. Firenze.</p>	Morello 2016 <p>N. Morello, “A giš on a Tree: interactions between images and inscriptions on Neo-Assyrian Monuments”, in M. Hilgert (ed.), <i>Understanding Material Text Cultures. A Multidisciplinary View</i> (Materiale Textkulturen 9), Berlin-Boston, 31-68.</p>
Mallowan 1975 <p>M.E.L. Mallowan, <i>Nimrud and Its Remains</i>, vol. I, London.</p>	Mattila 1987 <p>R. Mattila, “The Political Status of Elam after 653 B.C. According to ABL 839”, <i>State Archives of Assyria Bulletin</i> 1, 27-30.</p>	Meusyński 1981 <p>J. Meusyński, <i>Die Rekonstruktion der Reliefdarstellungen und ihrer Anordnung im Nordwestpalast von Kalhu (Nimrud) (Räume: B.C.D.E.F.G.H.L.N.P)</i> (Baghdader Forschungen 2), Mainz am Rhein.</p>	Müller 1878 <p>F.M. Müller, “Julius Mohl”, <i>The Contemporary Review</i> 33, 1-21.</p>
Manieri 2014 <p>F. Manieri, <i>Le campagne babilonesi ed orientali di Sargon II d’Assiria. Un’analisi topografica</i>, Roma.</p>	Maul 1994 <p>S.M. Maul, <i>Zukunftsbewältigung: Eine Untersuchung altorientalischen Denkens anhand der babylonisch-assyrischen Löserituale (Namburbi)</i>, Mainz am Rhein.</p>	Meusyński, Hazim 1974 <p>J. Meusyński, A.H. Hazim, “Ekal Assur-Nasir-Apli. First Report on Relief: Rooms B and L”, <i>Sumer</i> 30, 111-120 e 7 tavole non numerate con figg. 1-9.</p>	Muscarella 1987 <p>O. Muscarella, “Median art and Medizing scholarship”, <i>Journal of Near Eastern Studies</i> 46, 109-127.</p>
Maniori 2010 <p>F. Maniori, “Le campagne assire contro l’Urartu del 715 e 714 a.C.”, <i>Studi Micenei ed Egeo-Anatolici</i> 52, 177-256.</p>	Maul 1995 <p>S. F. Maul, Das “dreifache Königtum” - Überlegungen zu einer Sonderform des neuassyrischen Königssiegels, in U. Finkbeiner <i>et al.</i> (eds.), <i>Beiträge zur Kulturgeschichte Vorderasiens. Festschrift für Rainer Michael Boehmer</i>, Mainz, 395-402.</p>	Milanese 2009 <p>A. Milanese, <i>Album Museo. Immagini fotografiche ottocentesche del Museo Nazionale di Napoli</i>, Napoli.</p>	Na’aman 2002 <p>N. Na’aman, “Aribua and the Patina-Hamath Border”, <i>Orientalia</i> 71, 291-295.</p>
Marcus 1987 <p>M.I. Marcus, “Geography as an Organizing Principle in the Imperial Art of Shalma- neser III”, <i>Iraq</i> 49, 77-90.</p>	Maul 1995 <p>S. F. Maul, Das “dreifache Königtum” - Überlegungen zu einer Sonderform des neuassyrischen Königssiegels, in U. Finkbeiner <i>et al.</i> (eds.), <i>Beiträge zur Kulturgeschichte Vorderasiens. Festschrift für Rainer Michael Boehmer</i>, Mainz, 395-402.</p>	Melville 1999 <p>S.C. Melville, <i>The Role of Naqia/Zakutu in Sargonid Politics</i>, Helsinki.</p>	Mitchell – Searight 2008 <p>T. C. Mitchell – A. Searight 2008, <i>Catalogue of the Western Asiatic Seals in the British Museum: Impressions of Stamp Seals on Cuneiform Tablets, Clay Bullae, and Jar Handles. Stamp seals. III</i>, Leiden-Boston.</p>
Magagnini 2005 <p>A. Magagnini, “Alessandro e Augusto Castellani: collezionismo, museologia e mercato antiquario”, in A.M. Moretti Sgubini e F. Boitani (edd.), <i>I Castellani e l’oreficeria archeologica italiana, catalogo della mostra (Roma 2005-2006)</i>, Roma.</p>	Matthiae 1998 <p>P. Matthiae, <i>Ninive, Capitale degli Assiri</i> (Centri e monumenti dell’Antichità), Milano.</p>	Melville 2014 <p>S.C. Melville, “Women in Neo-Assyrian Texts”, in M. Chavalas (ed.), <i>Women in the Ancient Near East. A Sourcebook</i>, London, New York.</p>	Moorey 1965 <p>P.R.S. Moorey, “A Bronze ‘Pazuzu’ Statuette from Egypt”, <i>Iraq</i> 27, 33-41.</p>
Mahmoud 2016 <p>M.H. Mahmoud, <i>Nimrud. The Queens’ Tombs</i>, Chicago.</p>	Matthiae 1996b <p>P. Matthiae, <i>La storia dell’arte dell’Oriente antico. I grandi imperi, 1000-330 a.C.</i>, Milano 1996.</p>	Melville 2014 <p>S.C. Melville, “Women in Neo-Assyrian Texts”, in M. Chavalas (ed.), <i>Women in the Ancient Near East. A Sourcebook</i>, London, New York.</p>	Moortgat 1927 <p>A. Moortgat, “Der Ohrschmuck der Assyrer”, <i>Archiv für Orientforschung</i> 4, 1927, 185-206.</p>
de Maigret 1974 <p>A. de Maigret, “Sigilli a stampo dell’Istituto Orientale di Napoli”, <i>Annali dell’Istituto Orientale di Napoli</i> 34 (1974), 577-583, Tavv. I-III.</p>	Matthiae 2002 <p>P. Matthiae, <i>Ninive. Capitale degli Assiri</i>, Milano.</p>	Melville 1999 <p>S.C. Melville, <i>The Role of Naqia/Zakutu in Sargonid Politics</i>, Helsinki.</p>	Moortgat 1940 <p>A. Moortgat, <i>Vorderasiatische Rollsiegel. Ein Beitrag zur Geschichte der Steinschneidekunst</i>. Berlin 1940.</p>
de Maigret 1996 <p>A. de Maigret, <i>Arabia Felix. Un viaggio nell’archeologia dello Yemen</i>, Milano.</p>	Matthiae 2005 <p>P. Matthiae, <i>Prima lezione di archeologia orientale</i>, Roma-Bari.</p>	Melville 2014 <p>S.C. Melville, “Women in Neo-Assyrian Texts”, in M. Chavalas (ed.), <i>Women in the Ancient Near East. A Sourcebook</i>, London, New York.</p>	Moortgat 1969 <p>A. Moortgat, <i>The Art of Mesopotamia: The Classical Art of the Near East</i>, London.</p>
de Maigret 2000 <p>A. de Maigret, “L’alba della storia sudarabica”, in AA.VV., <i>Yemen. Nel paese della regina di Saba</i>, Milano.</p>	Matthiae 2007 <p>P. Matthiae, <i>Ideologia e politica della regalità nell’Assiria da Sargon II a Assurbanipal: L’evidenza dell’arte monumentale</i>, in P. Sarpi, M. Zago (edd.), <i>Regalità e forme di potere nel Mediterraneo antico. Atti del Convegno Internazionale di Studi, Padova, 6-7 febbraio 2004</i>, Padova, 49-90.</p>	Menegazzi 2014 <p>R. Menegazzi, <i>Seleucia al Tigri. Le terrecotte figurate degli scavi italiani e americani</i>, Voll. I-III, Firenze.</p>	Morandi Bonacossi 2018 <p>D. Morandi Bonacossi, “Water for Nineveh. The Nineveh Irrigation System in the Regional Context of the ‘Assyrian Triangle’: A First Geoarchaeological Assessment”, in H. Kühne (ed.), <i>Water for Assyria</i>, Wiesbaden, 77-115.</p>
Mallowan 1950 <p>Mallowan, “Excavations at Nimrud. 1949-1950”, <i>Iraq</i> 12/2, 147-183.</p>	Matthiae 2015 <p>P. Matthiae, <i>Distruzioni Saccheggi e Rinascite</i>, Milano.</p>	Messina 2006 <p>V. Messina, <i>Seleucia al Tigri. L’edificio degli archivi</i>, Firenze.</p>	Morello 2012 <p>N. Morello, “New inscribed bricks from Nimrud”, <i>Mesopotamia</i> 47, 113-116.</p>
Mallowan 1966 <p>M.E.L. Mallowan, <i>Nimrud and Its Remains</i>, I-III, London.</p>	Matthiae 2018 <p>P. Matthiae, <i>Dalla terra alla storia. Scoperte leggendarie di archeologia orientale</i>, Torino.</p>	Messina 2010 <p>V. Messina, <i>Seleucia al Tigri. Il monumento di Tell’Umar</i>. Firenze.</p>	Morello 2016 <p>N. Morello, “A giš on a Tree: interactions between images and inscriptions on Neo-Assyrian Monuments”, in M. Hilgert (ed.), <i>Understanding Material Text Cultures. A Multidisciplinary View</i> (Materiale Textkulturen 9), Berlin-Boston, 31-68.</p>
Mallowan 1975 <p>M.E.L. Mallowan, <i>Nimrud and Its Remains</i>, vol. I, London.</p>	Mattila 1987 <p>R. Mattila, “The Political Status of Elam after 653 B.C. According to ABL 839”, <i>State Archives of Assyria Bulletin</i> 1, 27-30.</p>	Meusyński 1981 <p>J. Meusyński, <i>Die Rekonstruktion der Reliefdarstellungen und ihrer Anordnung im Nordwestpalast von Kalhu (Nimrud) (Räume: B.C.D.E.F.G.H.L.N.P)</i> (Baghdader Forschungen 2), Mainz am Rhein.</p>	Müller 1878 <p>F.M. Müller, “Julius Mohl”, <i>The Contemporary Review</i> 33, 1-21.</p>
Manieri 2014 <p>F. Manieri, <i>Le campagne babilonesi ed orientali di Sargon II d’Assiria. Un’analisi topografica</i>, Roma.</p>	Maul 1994 <p>S.M. Maul, <i>Zukunftsbewältigung: Eine Untersuchung altorientalischen Denkens anhand der babylonisch-assyrischen Löserituale (Namburbi)</i>, Mainz am Rhein.</p>	Meusyński, Hazim 1974 <p>J. Meusyński, A.H. Hazim, “Ekal Assur-Nasir-Apli. First Report on Relief: Rooms B and L”, <i>Sumer</i> 30, 111-120 e 7 tavole non numerate con figg. 1-9.</p>	Muscarella 1987 <p>O. Muscarella, “Median art and Medizing scholarship”, <i>Journal of Near Eastern Studies</i> 46, 109-127.</p>
Maniori 2010 <p>F. Maniori, “Le campagne assire contro l’Urartu del 715 e 714 a.C.”, <i>Studi Micenei ed Egeo-Anatolici</i> 52, 177-256.</p>	Maul 1995 <p>S. F. Maul, Das “dreifache Königtum” - Überlegungen zu einer Sonderform des neuassyrischen Königssiegels, in U. Finkbeiner <i>et al.</i> (eds.), <i>Beiträge zur Kulturgeschichte Vorderasiens. Festschrift für Rainer Michael Boehmer</i>, Mainz, 395-402.</p>	Milanese 2009 <p>A. Milanese, <i>Album Museo. Immagini fotografiche ottocentesche del Museo Nazionale di Napoli</i>, Napoli.</p>	Na’aman 2002 <p>N. Na’aman, “Aribua and the Patina-Hamath Border”, <i>Orientalia</i> 71, 291-295.</p>
Marcus 1987 <p>M.I. Marcus, “Geography as an Organizing Principle in the Imperial Art of Shalma- neser III”, <i>Iraq</i> 49, 77-90.</p>	Maul 1995 <p>S. F. Maul, Das “dreifache Königtum” - Überlegungen zu einer Sonderform des neuassyrischen Königssiegels, in U. Finkbeiner <i>et al.</i> (eds.), <i>Beiträge zur Kulturgeschichte Vorderasiens. Festschrift für Rainer Michael Boehmer</i>, Mainz, 395-402.</p>	Melville 1999 <p>S.C. Melville, <i>The Role of Naqia/Zakutu in Sargonid Politics</i>, Helsinki.</p>	Mitchell – Searight 2008 <p>T. C. Mitchell – A. Searight 2008, <i>Catalogue of the Western Asiatic Seals in the British Museum: Impressions of Stamp Seals on Cuneiform Tablets, Clay Bullae, and Jar Handles. Stamp seals. III</i>, Leiden-Boston.</p>
Magagnini 2005 <p>A. Magagnini, “Alessandro e Augusto Castellani: collezionismo, museologia e mercato antiquario”, in A.M. Moretti Sgubini e F. Boitani (edd.), <i>I Castellani e l’oreficeria archeologica italiana, catalogo della mostra (Roma 2005-2006)</i>, Roma.</p>	Matthiae 1998 <p>P. Matthiae, <i>Ninive, Capitale degli Assiri</i> (Centri e monumenti dell’Antichità), Milano.</p>	Melville 2014 <p>S.C. Melville, “Women in Neo-Assyrian Texts”, in M. Chavalas (ed.), <i>Women in the Ancient Near East. A Sourcebook</i>, London, New York.</p>	Moorey 1965 <p>P.R.S. Moorey, “A Bronze ‘Pazuzu’ Statuette from Egypt”, <i>Iraq</i> 27, 33-41.</p>
Mahmoud 2016 <p>M.H. Mahmoud, <i>Nimrud. The Queens’ Tombs</i>, Chicago.</p>	Matthiae 1996b <p>P. Matthiae, <i>La storia dell’arte dell’Oriente antico. I grandi imperi, 1000-330 a.C.</i>, Milano 1996.</p>	Melville 2014 <p>S.C. Melville, “Women in Neo-Assyrian Texts”, in M. Chavalas (ed.), <i>Women in the Ancient Near East. A Sourcebook</i>, London, New York.</p>	Moortgat 1927 <p>A. Moortgat, “Der Ohrschmuck der Assyrer”, <i>Archiv für Orientforschung</i> 4, 1927, 185-206.</p>
de Maigret 1974 <p>A. de Maigret, “Sigilli a stampo dell’Istituto Orientale di Napoli”, <i>Annali dell’Istituto Orientale di Napoli</i> 34 (1974), 577-583, Tavv. I-III.</p>	Matthiae 2002 <p>P. Matthiae, <i>Ninive. Capitale degli Assiri</i>, Milano.</p>	Melville 1999 <p>S.C. Melville, <i>The Role of Naqia/Zakutu in Sargonid Politics</i>, Helsinki.</p>	Moortgat 1940 <p>A. Moortgat, <i>Vorderasiatische Rollsiegel. Ein Beitrag zur Geschichte der Steinschneidekunst</i>. Berlin 1940.</p>
de Maigret 1996 <p>A. de Maigret, <i>Arabia Felix. Un viaggio nell’archeologia dello Yemen</i>, Milano.</p>	Matthiae 2005 <p>P. Matthiae, <i>Prima lezione di archeologia orientale</i>, Roma-Bari.</p>	Melville 2014 <p>S.C. Melville, “Women in Neo-Assyrian Texts”, in M. Chavalas (ed.), <i>Women in the Ancient Near East. A Sourcebook</i>, London, New York.</p>	Moortgat 1969 <p>A. Moortgat, <i>The Art of Mesopotamia: The Classical Art of the Near East</i>, London.</p>
de Maigret 2000 <p>A. de Maigret, “L’alba della storia sudarabica”, in AA.VV., <i>Yemen. Nel paese della regina di Saba</i>, Milano.</p>	Matthiae 2007 <p>P. Matthiae, <i>Ideologia e politica della regalità nell’Assiria da Sargon II a Assurbanipal: L’evidenza dell’arte monumentale</i>, in P. Sarpi, M. Zago (edd.), <i>Regalità e forme di potere nel Mediterraneo antico. Atti del Convegno Internazionale di Studi, Padova, 6-7 febbraio 2004</i>, Padova, 49-90.</p>	Menegazzi 2014 <p>R. Menegazzi, <i>Seleucia al Tigri. Le terrecotte figurate degli scavi italiani e americani</i>, Voll. I-III, Firenze.</p>	Morandi Bonacossi

Parrot <i>et al.</i> 1961 <p>A. Parrot, A. Malraux, G. Salles (edd.), <i>Nineveh and Babylon</i>, London 1961.</p>	Pinnock 2018b <p>F. Pinnock, “A City of Gold for the Eueen: Some Thoughts about the Mural Crown of Assyrian Queens”, in M. Cavalieri, C. Boschetti (edd.), MVLTA PER ÆQVORA. <i>Il polisemico significato della moderna ricerca archeologica. Omaggio a Sara Santoro</i>, Vol. II, Louvain-la-Neuve, 731-750.</p>	Porter 2000 <p>B.N. Porter, “Assyrian Propaganda for the West:Esarhaddon’s Stelae for Til Barsip and Sam’al.” <i>Ancient Near Eastern Studies Supplement</i> 7, 143-176.</p>	Rassam 1897 <p>H. Rassam, <i>Asshur and the Land of Nimrod</i>, London.</p>
Parrot 1961 <p>André Parrot, <i>The Arts of Assyria</i>, New York.</p>	Piotrovskij 1970 <p>B.B. Piotrovskij, <i>Karmir-blur. Al'born</i>, Leningrad.</p>	Postgate 1992 <p>J.N. Postgate, “The land of Assur and the yoke of Assur”, <i>World Archaeology</i> 23, 247-253.</p>	Rawlinson 1871 <p>G. Rawlinson, <i>The five great monarchies of the ancient eastern world</i> (3 volumes), London.</p>
Pedersén 1998 <p>O. Pedersén, <i>Archives and Libraries in the Ancient Near East 1500-300 B.C.</i>, Bethesda, MD.</p>	Pittman 1996 <p>H. Pittman, “The White Obelisk and the Problem of Historical Narrative in the Art of Assyria”, <i>Art Bulletin</i> 78 (June), 334-355.</p>	Postgate 1995 <p>J.N. Postgate, “Assyria: The home provinces”, in M. Liverani (Ed.), <i>Neo-Assyrian Geography</i>, Rome, 1-17.</p>	Reade 1975 <p>J.E. Reade, “Aššurnasirpal I and the White Obelisk”, <i>Iraq</i> 37 (Autumn), 129-150.</p>
Peled 2014 <p>I. Peled, “Assinnu and Kurgarrū Revisited”, <i>JNES</i> 73, 283-297.</p>	Ponchia 1990 <p>S. Ponchia, “Neo-Assyrian corn-loans: preliminary notes”, <i>SAAB</i> IV/1: 39-60.</p>	Portuese 2014 <p>L. Portuese, “Alcune ipotesi sulla ‘Stele del Banchetto’ di Assurnasirpal II”, <i>Studi Classici e Orientali</i> LX, 9-20.</p>	Reade 1976 <p>J.E. Reade, “Elam and Elamites in Assyrian Sculpture”, <i>Archaeologische Mitteilungen aus Iran</i>, n.F. 9, 97-105 e tavv. 21-28.</p>
Pessina 1863 <p>E. Pessina, <i>Della Nuova Enciclopedia. Discorso inaugurale agli studi pronunziato il 16 Novembre 1863 nella R. Università di Napoli</i>, Napoli.</p>	Ponchia 1991 <p>S. Ponchia, “Neo-Assyrian corn-loans: preliminary notes”, <i>SAAB</i> IV/1: 39-60.</p>	Potts 2010 <p>D.T. Potts, “L’Histoire des Origines”, in A.I. al-Ghabban, B. André-Salvini, F. Demange F., C. Juvin, M. Cotty (edd.), <i>Routes d’Arabie. Archéologie et Histoire du Royaume d’Arabie d’Arabie Saoudite</i>, Paris, 71-78.</p>	Reade 1979a <p>J.E. Reade, “Ideology and Propaganda in Assyrian Art”, in M.T. Larsen (ed.), <i>Power and Propaganda. A Symposium in Ancient Empires</i> (Mesopotamia 7), Copenhagen, 329-343.</p>
Petit, Morandi Bonacossi 2017 <p>L. Petit, D. Morandi Bonacossi (edd.), <i>Nineveh, The Great City. Symbol of Beauty and Power</i>, Leiden.</p>	Pongratz-Leisten 2007 <p>B. Pongratz-Leisten, “Ritual Killing and Sacrifice in the Ancient Near East”, in K. Finsterbusch <i>et al.</i> (edd.), <i>Human Sacrifice in Jewish and Christian Tradition</i>, Leiden, 3-32.</p>	Radner 2008 <p>K. Radner, “The delegation of power: Neo-Assyrian bureau seals”, in P. Briant, W. Henkelman, M.W. Stolper (edd.), <i>L’archive des Fortifications de Persépolis. État des questions et perspectives de recherches</i> (Persika 12), Paris, 481-515.</p>	Reade 1979b <p>J.E. Reade, “Assyrian Architectural Decoration: Technics and Subject-Matter”, <i>Baghdader Mitteilungen</i> 10, 17-49 & tavv. 1-11.</p>
Pierobon Benoit, Amodio 2012 <p>R. Pierobon Benoit, M. Amodio, “Napoli e l’archeologia orientale all’indomani dell’unità italiana: osservazioni in margine ad una mostra”, in N. Barrella, R. De Lorenzo (edd.), <i>Materiali per costruire il Paese: Documenti, monumenti, istituzioni</i> (Archivio storico per le province napoletane 130), Napoli, 355-373.</p>	Porada 1948 <p>E. Porada, <i>Corpus of Ancient Near Eastern Seals in North American Collection. The Collection of the Pierpont Morgan Library</i> (Bollingen Series, 14), Washington 1948.</p>	Radner 2010 <p>K. Radner, “The Stele of Sargon II of Assyria at Kition: A focus for an emerging Cypriot identity?”, in R. Rollinger, B. Gufler, M. Lang, I. Madreiter (edd.), <i>Interkulturalität in der Alten Welt: Vorderasien, Hellas, Ägypten und die vielfältigen Ebenen des Kontakts</i>, Wiesbaden, 429-449.</p>	Reade 1992 <p>J.E. Reade, “The Elamite Tablets from Nineveh”, <i>Nouvelles Assyriologiques brèves et utilitaires</i> 1992/119, Paris.</p>
Pinnock 2006 <p>F. Pinnock, <i>Semiramide e le sue sorelle. Immagini di donne nell’antica Mesopotamia</i>, Ginevra- Milano.</p>	Porada 1961 <p>E. Porada, “Review of D.J. Wiseman <i>Cylinder Seals of Western Asia</i>”, <i>Bibliotheca Orientalis</i> 18, 1961, 249-251.</p>	Radner 2011 <p>K. Radner, “Assyrians and Urartians”, in S.R. Steadman, G. McMahon (edd.), <i>The Oxford Handbook of Ancient Anatolia</i>, Oxford, 734-751.</p>	Reade 1992 <p>J.E. Reade, “The Elamite Tablets from Nineveh”, <i>Nouvelles Assyriologiques brèves et utilitaires</i> 1992/119, Paris.</p>
Pinnock 2007/2008 <p>F. Pinnock, “Le tombe delle regine assire sotto il Palazzo Nord-Ovest di Nimrud”, <i>Scienze dell’Antichità</i>, 14/1, 309-322.</p>	Porada 1970 <p>E. Porada, <i>Tchoga Zanbil (Dur-Untash), vol. IV, La glyptique</i> (Mémoires de la Délégation Archéologique en Iran, 42), Paris 1970.</p>	Radner 2013 <p>K. Radner, “Assyria and the Medes”, in <i>The Oxford Handbook of Ancient Iran</i>, Oxford, 442-456.</p>	Rittig 1977 <p>D. Rittig, <i>Assyrisch-babylonische Kleinplastik magischer Bedeutung vom 13. - 6. Jh. v. Chr.</i> (Münchener Universitäts-Schriften. Phil. Fachbereich 12 = Münchener Vorderasiatische Studien 1), München.</p>
Pinnock 2014 <p>F. Pinnock, “Family Affairs in the Neo-Assyrian Court”, in L. Marti (ed.), <i>La famille dans le Proche-.Orient ancien: réalités, symbolismes, et images: RAI 55 Paris</i>, Winona Lake IN, 505-514.</p>	Porter 2009 <p>B.N. Porter, “Noseless in Nimrud: More figurative responses to Assyrian domination”, in M. Luukko, S. Svärd, R. Mattila (edd.), <i>Of God(s), Trees, Kings, and Scholars Neo-Assyrian and Related Studies in Honour of Simo Parpola</i>, Helsinki, 201-220.</p>	Radner 2015 <p>K. Radner, <i>Ancient Assyria. A Very Short Introduction</i>, Oxford.</p>	Rössig, 2013 <p>W. Röllig, “History of the Neohittite and the Aramaean States and the Assyrian Conquest” in W. Orthmann, P. Matthiae, M. al-Maqdissi (edd.), <i>Archéologie et Histoire de la Syrie. Vol. 1: La Syrie de l’époque néolithique à l’âge du Fer</i>, Wiesbaden, 461-472.</p>
Pinnock 2018a <p>F. Pinnock, “Aморite Ladies at the Neo-Assyrian Court: Building up an Image, Deconstructing an Image, Transmitting an Image”, in S.L. Budin, M. Cifarelli, A. Garcia-Ventura, A. Millet Albà (edd.), <i>Gender and Methodology in the Ancient Near East</i>, Barcelona, 163-176.</p>			Rossi 1981 <p>A.V. Rossi, “La varietà linguistica nell’Iran achemenid”, <i>AIÒN Sezione Linguistica</i> 3, 141-196.</p>
			Rossi 2017 <p>A.V. Rossi, “… how Median the Medes were? État d’une question longuement débattue” in <i>La religion des Achéménides : Confrontation des sources</i> (Paris, Collège de France, 7-8 nov. 2013), Wiesbaden 2017, 461-495.</p>

Reade 2018 <p>J.E. Reade, “The Assyrian royal hunt”, in G. Brereton (ed.), <i>I am Ashurbanipal king of the world, king of Assyria</i>, London, 52-79.</p>	Ruesch 1908 <p>A. Ruesch (ed.), <i>Guida illustrata del Museo Nazionale di Napoli</i>, Napoli.</p>	Salvini 2018 <p>M. Salvini, <i>Corpus dei Testi Urartei, Vol. V, Revisione delle epigrafi e nuovi testi su pietra e roccia (CTU A). Dizionario urarteo. Schizzo grammaticale della lingua urartea</i>, Paris.</p>	Starr (ed.) 1990 <p>I. Starr (ed.), <i>Queries to the Sungod. Divination and Politics in Sargonid Assyria</i> (State Archives of Assyria IV), Helsinki.</p>
Reynolds 2003 <p>F. Reynolds, <i>The Babylonian Correspondence of Esarhaddon and Letters to Assurbanipal and Sin-Šarru-Iškun from Northern and Central Babylonia</i> (State Archives of Assyria 18), Helsinki.</p>	Russell 1998 <p>J.M. Russell, “The Program of the Palace of Assurnasirpal II at Nimrud: Issues in the Research and Presentation of Assyrian Art”, <i>American Journal of Archaeology</i> 102/4, 655-715.</p>	Sancisi-Weerdenburg 1988 <p>H. Sancisi-Weerdenburg 1988, “Was there ever a Median empire?”, in A. Kuhrt, H. Sancisi-Weerdenburg (edd.), <i>Method and theory</i> (Achaemenid History 3), Leiden, 197-212.</p>	Stone 2012 <p>E.C. Stone, “Social differentiation within Urartian settlements”, in S. Kroll, C. Gruber, U. Hellwag, M. Roaf, P. Zimansky (edd.), <i>Biainili-Urartu. The Proceedings of the Symposium Held in Munich 12-14 October 2007</i> (Acta Iranica 51), Leuven, 89-99.</p>
Rich 1818 <p>C.J. Rich, <i>Second Memoir on Babylon: containing an Inquiry into the Correspondence between the Ancient Descriptions of Babylon and the Remains still visible on the site. Suggested by the “Remarks” of major Rennel published in the Archaeologia</i>, London.</p>	Russell 1999 <p>J. M. Russell, John Malcolm, <i>The Writing on the Wall. Studies in the Architectural Context of Late Assyrian Palace Inscriptions</i> (Mesopotamian Civilizations 9), Winona Lake, IN.</p>	Schmidt-Colinet 1997 <p>C. Schmidt-Colinet, “Ashurbanipal banqueting with his queen? Wer throhnt bei Assurbanipal in der weinlaube?”, <i>Mesopotamia</i> 32, 289-308.</p>	Strawn 2005 <p>B. A. Strawn, <i>What is Stronger than a Lion? Leonine Image and Metaphor in the Hebrew Bible and the Ancient Near East</i> (Orbis biblicus et Orientalis 212), Fribourg.</p>
Richardson 1999-2001 <p>S. Richardson, “An Assyrian Garden of Ancestors: Room I, Northwest Palace, Kalḫu”, <i>State Archives of Assyria Bulletin</i> 13, 145-216.</p>	Salvini 1967 <p>M. Salvini, <i>Nairi e Ur(u)ṣri. Contributo alla storia della formazione del regno di Urarṭu</i> (Incunabula Graeca XVI), Roma.</p>	Searight, Reade, Finkel 2008 <p>A. Searight, J. Reade, I. Finkel, <i>Assyrian Stone Vessels and Related Material in the British Museum</i>, Oxford.</p>	Stonach 1994 <p>D. Stonach, “Village to Metropolis: Nineveh and the Beginnings of Urbanism in Northern Mesopotamia”, in S. Mazzoni (ed.), <i>Nuove fondazioni nel Vicino Oriente antico: realtà e ideologia</i>, Pisa, 85-114.</p>
RINAP <p>The Royal Inscriptions of the Neo-Assyrian Period http://oracc.museum.upenn.edu/rinap/corpus/</p>	Salvini 1979a <p>M. Salvini, “Problemi di morfologia nominale in Urarteo”, <i>AIÒN Annali del Seminario di Studi del Mondo Classico, Sezione Linguistica</i> 1, 97-115.</p>	Sedov 1996 <p>A.V. Sedov, “On the origin of the agricultural settlements in Hadramawt”, in Ch.J. Robin (ed.), <i>Arabia antiqua: Early origins of south Arabian states</i>, Roma, 67-86.</p>	Stronach 1994 <p>D. Stronach, “Village to Metropolis: Nineveh and the Beginnings of Urbanism in Northern Mesopotamia”, in S. Mazzoni (ed.), <i>Nuove fondazioni nel Vicino Oriente antico: realtà e ideologia</i>, Pisa, 85-114.</p>
Rittig 1977 <p>D. Rittig, <i>Assyrisch-babylonische Kleinplastik magischer Bedeutung vom 13. - 6. Jh. v. Chr.</i> (Münchener Universitäts-Schriften. Phil. Fachbereich 12 = Münchener Vorderasiatische Studien 1), München.</p>	Salvini 1979b <p>M. Salvini, “Una ‘bilingue’ assiuro-urartea”, in O. Carruba (ed.), <i>Studia Mediterranea Piero Meriggi Dicata</i>, Vol. 1, Pavia, 575-593.</p>	Seidl 1957 <p>U. Seidl, “Göttersymbole und -attribute, A. Archäologisch” in <i>Reallexicon der Assyriologie</i> 3. Berlin 1957, 483-490.</p>	Tekoğlu, Lemaire 2002 <p>R. Tekoğlu, A. Lemaire, “La bilingue royale louvito-phénicienne de Çineköy. Texte hieroglyphique, inscription phénicienne”, <i>Comptes-Rendus de l’Académie des Inscriptions et Belles-Lettres</i>, 961-1006.</p>
Robin 1991 Ch.J. <p>Ch.J. Robin, <i>L’Arabie antique de Karib’ıl a Mahomet</i>, Aix-en-Provence.</p>	Salvini 1984 <p>M. Salvini, “Storia della regione in epoca urartea”, in P.E. Pecorella, M. Salvini (edd.), <i>Tra lo Zagros e l’Urmia. Ricerche storiche ed archeologiche nell’Azerbaigian Iraniano</i>, Roma, 9-51.</p>	Selz 2014 <p>Gebhard J. Selz. “Considerations on Narration in Early Mesopotamia”, in N.V. Koslova <i>et al.</i> (edd.), <i>Studies in Sumerian Language and Literature: Festschrift für Joachim Krecher</i>, Winona Lake, 437-454.</p>	Thomason 2001 <p>A.K. Thomason, “Representations of the North Syrian Landscape in Neo-Assyrian Art”, <i>Bulletin of the American Schools of Oriental Research</i> 323 (August), 63-96.</p>
Röllig, 2013 <p>W. Röllig, “History of the Neohittite and the Aramaean States and the Assyrian Conquest” in W. Orthmann, P. Matthiae, M. al-Maqdissi (edd.), <i>Archéologie et Histoire de la Syrie. Vol. 1: La Syrie de l’époque néolithique à l’âge du Fer</i>, Wiesbaden, 461-472.</p>	Salvini 1995 <p>M. Salvini, <i>Geschichte und Kultur der Urartäer</i>, Darmstadt.</p>	Shafer 2007 <p>A. Shafer, “Assyrian Royal Monuments on the Periphery: Ritual and the Making of Imperial Space”, in Cheng, Feldman (edd.) 2007, 133-159.</p>	Thomason 2005 <p>A. K. Thomason, <i>Luxury and Legitimation. Royal Collecting in Ancient Mesopotamia</i>, London-New York.</p>
Rossi 1981 <p>A.V. Rossi, “La varietà linguistica nell’Iran achemenid”, <i>AIÒN Sezione Linguistica</i> 3, 141-196.</p>	Salvini 2006 <p>M. Salvini, “Il Regno di Urartu (Biainili)”, in S. de Martino (ed.), <i>Storia d’Europa e del Mediterraneo. Il mondo antico. I. La Preistoria dell’uomo. L’Oriente Mediterraneo. Vol. II Le Civiltà dell’Oriente mediterraneo</i>, Roma, 459-503.</p>	Shahrokh 2018 <p>Shahrokh, R. “Propaganda and Symbolism. Representations of the Elamites at the time of Ashurbanipal”, in J. Álvarez-Mon, G.P. Basello, Y. Wicks (edd.), <i>The Elamite World</i>, Abingdon – New York, 340-360.</p>	Thomason 2010 <p>A. K. Thomason, “Banquets, Bronze, and Baubles: Material Comforts in Neo-Assyrian Palaces”, in A. Cohen e S. E. Kangas (eds), <i>Assyrian Reliefs at Dartmouth College: A Cultural Biography</i>, Hanover, NH, 198-214.</p>
Rossi 2017 <p>A.V. Rossi, “… how Median the Medes were? État d’une question longuement débattue” in <i>La religion des Achéménides : Confrontation des sources</i> (Paris, Collège de France, 7-8 nov. 2013), Wiesbaden 2017, 461-495.</p>	Salvini 2008 <p>M. Salvini, <i>Corpus dei Testi Urartei, Vol. I-III, Le iscrizioni su pietra e roccia</i> (Documenta Asiana VIII), Roma.</p>	Simon 2014 <p>Zs. Simon, “Awarikus und Warikas. Zwei Könige von Hiyawa”, <i>Zeitschrift für Assyriologie</i> 104, 91-103.</p>	Thompson, Mallowan 1932 <p>R. Campbell Thompson, M.E.L. Mallowan, “The British Museum Excavations on the Temple of Ishtar at Nineveh 1930-31”, <i>Liverpool Annals of Archaeology and Anthropology</i> 19, 55-116.</p>
	Salvini 2012 <p>M. Salvini, <i>Corpus dei Testi Urartei, Vol. IV, Iscrizioni su bronzi, argilla e altri supporti. Nuove iscrizioni su pietra. Paleografia generale</i>, (Documenta Asiana VIII), Roma.</p>	Starobinski 2009 <p>J. Strobinski, “Il pensiero di viaggiare”, in N. Bouvier, <i>La polvere del mondo</i>, Reggio Emilia.</p>	

- Thompson e Mallowan 1933
R. Campbell Thompson, M.E.L. Mallowan, The British Museum Excavations on the Temple of Ishtar at Nineveh 1931-32, *Liverpool Annals of Archaeology and Anthropology* 20, 71-186.
- Thureau-Dangin 1912
F. Thureau-Dangin, *Une relation de la huitième campagne de Sargon*, Paris.
- Turner 1970
G. Turner, "The State Apartments of Late Assyrian Palaces", *Iraq* 32/2, 177-213.
- Ur 2005
J.A. Ur, "Sennacherib's Northern Assyrian Canals: New Insights from Satellite Imagery and Aerial Photography", *Iraq* 67, 317-345.
- Vallat 1988
F. Vallat, "A propos de l'origine des tablettes élamites dites «de Ninive» conservées au British Museum", *Nouvelles Assyriologiques brèves et utilitaires* 1988/39, 26-27.
- Vallat 1998
F. Vallat, "Le royaume élamite de Zamin et les «Lettres de Ninive»", *Iranica Antiqua* 33, 95-106.
- Van Dongen 2010
E. Van Dongen, " 'Phoenicia': Naming and Defining a Region in Syria-Palestine", in R. Rollinger et al. (edd.), *Interkulturalität in der Alten Welt: Vorderasien, Ägypten und die vielfältigen Ebenen des Kontakts*, Wiesbaden, 471-488.
- Walker 1980
C.W.F. Walker, "Elamite Inscriptions In The British Museum", *Iran* 18, 75-81.
- Watanabe 1992
C. E. Watanabe, "A Problem in the Libation Scene of Assurbanipal", in T. Mikasa (ed.), *Cult and Ritual in the Ancient Near East* (Bulletin of the Middle Eastern Culture Center in Japan 6), Wiesbaden, 91-104.
- Watanabe 1993
K. Watanabe, "Neuassyrische Siegellegenden", *Orient: Report of the Society for Near Eastern Studies in Japan* 29, 109-138.
- Watanabe 1998
C.E. Watanabe, "Symbolism of the Royal Hunt in Assyria", J. Prosecký (ed.), *Intellectual Life of the Ancient Near East: Papers Presented at the 43rd Rencontre Assyriologique Internationale, Prague, July 1 – 5, 1996*, Prague, 439-450.
- Watanabe 2002
C. E. Watanabe, *Animal Symbolism In Mesopotamia. A Contextual Approach*, Wien.
- Watanabe 2004
C.E. Watanabe, "The 'Continuous Style' in the Narrative Scheme of Assurbanipal's Reliefs", *Iraq* 66 (January), 103-114.
- Waterfield 1963
G. Waterfield, *Layard of Nineveh*, London.
- Waters 2000
M. W. Waters, *A Survey of Neo-Elamite History* (State Archives of Assyria Studies 12), Helsinki.
- Weidner 1936
E.F. Weidner, "Die Reliefs der assyrischen Könige", *AfO* 11, 132-138.
- Weidner, Furlani 1939
E.F. Weidner, G. Furlani, *Die Reliefs der assyrischen Könige: Erste Teile*, AfO Beihefte 4, Berlin.
- Weissbach 1902
F.H. Weissbach, "Susische Thontäfelchen", *Beiträge zur Assyriologie* 4, Leipzig, 168-201.
- Weissert 1997b
E. Weissert, "Royal Hunt and Royal Triumph in a Prism Fragment of Ashurbanipal (85-5-22.2)" In Parpola, Whiting (edd.)1997, 339-358.
- Wicks 2015
Y. Wicks, *Bronze 'Bathtub' Coffins in the Context of 8th–6th Century BC Babylonian, Assyrian and Elamite Funerary Practices*, Oxford.
- Wicks 2016
Y. Wicks, "The Journey of a Visual Idea: Bronze «Bathtub» Coffins in Elite Neo-Assyrian, Neo-Babylonian and Neo-Elamite Funerary Contexts", in O. Kaelin (ed.), *Travelling Images – Transfer and Transformation of Visual Ideas*, in *Proceedings of the 9th International Congress of the Archaeology of the Ancient Near East. Volume 1*, Wiesbaden, 281-293.
- Wiesehöfer 2003
J. Wiesehöfer, "The Medes and the idea of the succession of empires in Antiquity", in G. B. Lanfranchi, M. Roaf, R. Rollinger (edd.), *Continuity of Empire(?): Assyria, Media, Persia* (History of the Ancient Near East, Monographs 5), Padova, 391-396.
- Wiggemann 1992
F.A.M. Wiggemann, *Mesopotamian Protective Spirits. The Ritual Texts* (Cuneiform Monographs 1), Groningen.
- Wilhelm 2008
G. Wilhelm, "Urtarian", in R.D. Woodard (ed.), *The Ancient Languages of Asia Minor*, Cambridge, 105-123.
- Winckler 1889
H. Winckler, *Die Keilschrifttexte Sargons*, Leipzig.
- Winter 1981
I.J. Winter, "Royal Rhetoric and the Development of Historical Narrative in Neo-Assyrian Reliefs." *Studies in Visual Communication* 7/2, 2-38.
- Winter 1983
I. J. Winter, "The Program of the Throneroom of Assurnasirpal II", in P. O. Harper – H. Pittman (eds.), *Essays on Near Eastern Art and Archaeology in Honor of Charles Kyrle Wilkinson*, New York, 15-32.
- Winter 2007
Review of Albenda 2005, *Journal of the American Oriental Society* 127/3, 378-380.
- Winter 2008
I. J. Winter, "Touched by the Gods: Visual Evidence for the Divine Status of Rulers in the Ancient Near East", in N. Brisch (ed.), *Religion and Power: Divine Kingship in the Ancient World and Beyond* (Oriental Institute Seminars 4), Chicago, 75-101.
- Winter 2013
I. Winter, "Ornament and the 'Rhetoric of Abundance' in Assyria", *Eretz-Israel: Archaeological, Historical and Geographical Studies* 27, 252-264.
- Wiseman 1953
D. J. Wiseman, "The Nimrud Tablets", *Iraq* 15/2, 135-160.
- Wiseman 1958
D.J. Wiseman, "The Vassal-Treaties of Esarhaddon", *Iraq* 20 (Spring), 1-99.
- Wittmann 1992
B. Wittmann, "Babylonische Rollsiegel des 11.-7. Jahrhunderts v. Chr.", *Baghdader Mitteilungen*, 23, 269–289.
- Younger 2016
L.K., Jr., Younger, *A Political History of the Arameans. From their Origins to the End of their Politics* (Archaeology and Biblical Studies 13), Atlanta, Georgia.
- Yule 2014
P. Yule, *Cross-roads. Early and Late Iron Age South-Eastern Arabia* (Abhandlungen der Deutschen Orient-Gesellschaft 30), Wiesbaden.
- Zaccagnini 1984
C. Zaccagnini, "La circolazione dei beni di lusso delle fonti neo-assire (IX-VII sec. a.C.), in *Opus* 3, 2, 235-252.
- Zaccagnini 1993
C. Zaccagnini, "Notes on the Pazarcik Stele", *State Archives of Assyria Bulletin* 7, 53-72.
- Zadok 1985
R. Zadok, *Geographical Names According to the New- and Late-Babylonian Texts* (Répertoire Géographique des Textes Cunéiformes 8), Wiesbaden.
- Zadok 2002
R. Zadok, "The Ethno-linguistic character of Northwestern Iran and Kurdistan in the Neo-Assyrian period", *Iran* 40, 89-151.
- Zadok 2013
R. Zadok, "The Archive of Šamaš-šarra-ušur from Calah", in A. Botta (ed.), *In the Shadow of Bezalel. Aramaic, Biblical, and Ancient Near Eastern Studies in Honor of Bezalel Porten*, Leiden-Boston, 387- 407.
- Zawadzki 1988
S. Zawadzki, *The fall of Assyria and Median-Babylonian relations in light of the Nabopolassar Chronicle*, Poznan.
- Ziegler 2011
N. Ziegler, "Les rois chasseurs", *Dossier d'Archéologie* 348, 68-69.
- Zimansky 1995
P. Zimansky, "Urtarian Material Culture as State Assemblage: An Anomaly in the Archaeology of Empire", *Bulletin of the American Schools of Oriental Research* 299/300, 103-115.
- Zimmerman 2008
V. Zimmerman, *Excavating Victorians*, New York.